



# **COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA Breno (BS)**

**Bilancio di Previsione Finanziario 2015 – 2016 - 2017**

**Relazione tecnica di accompagnamento**

**(schemi di bilancio approvati dalla Giunta Esecutiva in data 03.03.2015)**

# FORESTE E BONIFICA MONTANA

---

## 1) L.R. 31/2008, artt. 25-26 - "MISURE FORESTALI"

---

La Regione Lombardia prevede contributi per Comuni, Consorzi Forestali ed imprese boschive finalizzati alla cura del territorio montano con particolare riguardo al patrimonio forestale.

Le misure di intervento sono le seguenti:

- Azione 1: miglioramenti forestali per privati;
- Azione 3: Piani di Assestamento privati;
- Azione 5: tagli di lotti boschivi;
- Azione 6: contributi meccanizzazione forestale per ditte boschive;
- Azione 8A: miglioramenti forestali pubblici;
- Azione 8B: bonifiche forestali;
- Azione 8D: sistemazioni idraulico-forestali;
- Azione 8E: miglioramento viabilità forestale;
- Azione 8F: Piani di Assestamento pubblici

Per il 2014 la Regione Lombardia ha erogato un contributo di € 666.242,30, per la destinazione del quale è in corso la raccolta delle domande.

Per il 2015 si prevede un finanziamento di € 1.000.000,00 e di € 3.000.000,00 per il triennio.

---

## 2) Interventi di Compensazione

---

Con DGR n. 675 del 21.09.2005 successivamente modificata la Regione Lombardia ha approvato i criteri per la trasformazione del bosco e per gli interventi compensativi che prevedono tra l'altro la possibilità per i richiedenti di autorizzazioni per la trasformazione del bosco di versare delle somme all'Ente per l'esecuzione di opere a compensazione (o, in alternativa, che le eseguano loro direttamente).

Si prevede pertanto che per il 2015 la Comunità Montana di Valle Camonica – Parco Adamello introiterà € 100.000,00 per tali interventi, che dovranno essere reinvestiti mediante appositi progetti redatti dall'Ente sulla base delle disposizioni approvate dalla Giunta Esecutiva della Comunità Montana con deliberazione n. 217 del 03.11.2009.

Per il triennio si prevedono complessivamente € 300.000,00 di entrata.

---

## 3) Interventi derivanti dall'introito di Sanzioni Forestali

---

Le Norme Forestali della Regione Lombardia (Regolamento Regionale n. 5/07) prevedono che gli introiti delle sanzioni ai sensi della L.R. 31/2008 in materia di foreste e vincolo idrogeologico vengano obbligatoriamente utilizzati dalle Comunità Montane per l'esecuzione di lavori di miglioramento forestale e pronto intervento.

Si prevede pertanto per il 2015 che la Comunità Montana di Valle Camonica – Parco Adamello introiterà € 200.000,00 per tali interventi, da reinvestirsi mediante appositi progetti redatti dall'Ente ovvero mediante contributo diretto al richiedente (Comune o Consorzio Forestale) sulla base delle disposizioni approvate dalla Giunta Esecutiva con deliberazione n. 217/09; nel triennio la previsione è € 500.000,00.

---

## 4) Censimento frane storiche

---

La Regione Lombardia ha concesso un contributo di € 20.658,27 per il censimento dei dissesti idrogeologici della Valle Camonica.

La Comunità Montana ha provveduto ad incaricare un geologo libero professionista, impegnando l'intera somma.

L'incarico verrà ultimato nel corso dell'anno.

---

## 5) Contributi Ordinari ai Consorzi Forestali

---

La Comunità Montana è socio di n. 6 Consorzi Forestali e partecipa con una quota ordinaria di € 0.50 per ogni ettaro di superficie territoriale, stabilito con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 01/04, secondo il prospetto seguente:

CONSORZIO FORESTALE	ETTARI	QUOTA/HA	TOTALE
Consorzio Forestale Alta Valle Camonica (n. 7 Comuni)	38.036	0,5	19.018,00
Consorzio Forestale Due Parchi (n. 6 Comuni)	28.379	0,5	14.189,50
Consorzio Forestale Valle dell'Allione (n. 6 Comuni)	13.441	0,5	6.720,50
Consorzio Forestale Pizzo Camino (n. 6 Comuni)	12.001	0,5	6.000,50
Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica (n. 9 Comuni)	16.320	0,5	8.160,00
Consorzio Forestale Pizzo Badile (n. 7 Comuni)	16.882	0,5	8.441,00
<b>TOTALE</b>	<b>125.059</b>	<b>0,5</b>	<b>62.529,50</b>

Tale somma rappresenta il fabbisogno annuale

---

## 6) Contributo straordinario per i Consorzi Forestali.

---

In considerazione dell'estrema importanza sotto il profilo occupazionale (circa 150 addetti) e delle attuali difficoltà per quanto concerne l'accesso a contributi, poiché il PSR 2014-2020 tarda ad attivarsi, si prevede un contributo straordinario a sostegno delle attività dei 6 Consorzi Forestali, di cui la Comunità Montana è socio, per un importo di € 100.000,00 sul 2015 e di € 60.000,00 sul 2016 e 2017

---

## 7) Gestione del Regolamento Comprensoriale per la raccolta dei Funghi Epigei.

---

La L.R. 31/08 che regola la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati dà piena facoltà ai singoli Comuni di regolamentare la raccolta dei funghi all'interno del proprio territorio.

La Comunità Montana allo scopo di uniformare il più possibile la raccolta in tutto il territorio della Valle Camonica, in accordo con i Comuni stessi, come previsto dalla normativa, si è fatta promotrice della redazione a partire dal 1998 di un apposito Regolamento, al quale hanno aderito tutti i 41 Comuni con delega all'Ente per la predisposizione del materiale informativo, pubblicitario, autorizzativo e di incasso dei permessi e delle sanzioni.

I proventi per i permessi di raccolta e le sanzioni in base al Regolamento vengono ripartiti tra i Comuni aderenti, ovvero, su loro delega, ai Consorzi Forestali; la Comunità Montana trattiene una quota per la predisposizione di materiale divulgativo, per la realizzazione di corsi micologici presso le scuole e di centri di consulenza micologica in alcune località, nonché per la gestione del servizio.

Per l'anno 2015 si prevedono in entrata € 150.000,00 di cui € 60.000,00 quale quota trattenuta dall'Ente della quale, per le iniziative succitate, sono necessari € 55.000,00.

---

## 8) Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico

---

La Regione Lombardia ha finanziato nel corso del 2013, nell'ambito di un programma generale di interventi, un lavoro di messa in sicurezza dalla caduta di massi in Comune di Darfo Boario Terme, lungo la strada Montecchio – Sacca, per un importo di € 150.000,00; i lavori sono stati realizzati nel corso del 2014.

Inoltre, nel corso del 2014 la Regione ha finanziato un intervento di messa in sicurezza del Fiume Oglio in Comune di Sonico; a valle della confluenza con la Val Rabbia, con un importo di € 3.400.000,00, che è in corso di progettazione.

I lavori verranno realizzati durante il 2015.

Infine, è stata deliberata l'approvazione di un protocollo d'intesa con ERSAF per la realizzazione di un intervento di manutenzione del Fiume Oglio nel tratto compreso tra Darfo Boario Terme ed il lago d'Iseo, per un importo finanziato da Regione Lombardia, pari ad € 200.000,00.

Sulla base di tale accordo, la Comunità Montana si impegna a progettare e dirigere le opere, che saranno eseguite dai Consorzi Forestali nel corso del 2015.

---

**9) Contributi ai Rifugi Alpinistici ed Escursionistici**

---

Con Decreto n. 5790 del 23.06.2011 la Regione Lombardia ha approvato il bando 2011 per i contributi ai rifugi per l'esecuzione di lavori e l'acquisto di attrezzature.

26 rifugi risultano iscritti all'apposito Albo e n. 9 sono risultati richiedenti e beneficiari di contributo per un importo di € 627.355,16, secondo il seguente prospetto:

<b>Beneficiario finale</b>	<b>Denominazione rifugio</b>	<b>Localizzazione dell'intervento (Comune)</b>	<b>Titolo intervento (sintetico)</b>	<b>(*)Costo totale dell'intervento</b>	<b>Contributo ammissibile</b>
CAI sez. Brescia	Franco Tonolini	Sonico	Ampliamento Rif. Tonolini	€ 265.486,10	€ 132.743,05
Elettropneumatica di Baccanelli	Tita Secchi	Breno	Adeguamento igienico-sanitario, Rif. Tita Secchi	€ 157.413,33	€ 78.303,57
Toloni Daniela	Valmalza	Ponte di Legno	Sistemazione e costruzione centralina idroelettrica	€ 126.931,53	€ 63.465,76
CAI sez. Brescia	Paolo Prudenzi	Saviore dell'Ad.	Adeguamento del rifugio alpino	€ 103.806,28	€ 49.971,73
CAI sez. Brescia	Giuseppe Garibaldi	Edolo	Manutenzione e nuovo locale	€ 168.190,00	€ 84.095,00
Amici rif. Torsoleto	Torsoleto	Paisco Loven	Realizzazione impianto fotovoltaico e acs	€ 48.310,15	€ 23.600,07
Rodondi Rosina	Val Brandet	Corteno Golgi	Opere di manutenzione straordinaria	€ 78.410,00	€ 21.164,51
Gelmini Vittorio	Carlo e Filippo Tassara	Breno	Riqualificazione Rif. Tassara	€ 284.090,50	€ 142.000,00
Barborini Enza	A. Petitpierre	Ponte di Legno	Ampliamento servizi igienici	€ 64.702,68	€ 32.011,47
					<b>€ 627.355,16</b>

Per i prossimi anni non si hanno certezze in merito a nuovi finanziamenti regionali.

---

## **10) Incarichi Professionali**

---

Come ogni anno è necessario prevedere una congrua spesa per incarichi professionali specialistici cui non è possibile ovviare con il personale dipendente; in particolare, sarà necessario rinnovare l'incarico al professionista incaricato dell'istruttoria preordinata al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ex L.R. 12/05, art. 80.

---

## **11) Coordinamento Consorzi Forestali e attuazione PSR**

---

Nel corso del 2014 sono stati ultimati numerosi interventi finanziati ai sensi del PSR 2007-2013, misure 122-125b-226-323c, per la maggior parte gestiti dai 6 Consorzi Forestali della Valle Camonica.

Durante il 2015, si inizierà il lavoro di impostazione e programmazione del PSR 2014-2020 e la Regione Lombardia provvederà all'apertura dei nuovi bandi.

Risulta pertanto necessario prevedere una spesa necessaria a continuare una collaborazione, già in essere, con il Consorzio Forestale e Minerario Valle Allione, al fine di garantire c/o la sede della Comunità Montana la presenza di una figura tecnico-amministrativa che coadiuvi le attività del Servizio preordinata all'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti ed al coordinamento delle azioni dei Consorzi Forestali.

L'importo necessario è pari ad € 25.000,00 annuo.

---

## **12) Spese in parte corrente per Protezione civile (cap 1208)**

---

Rientrano in questo capitolo tutte le spese sostenute per garantire il Servizio di P. C. e l'operatività del G.I.Co.M., tra cui:

- la polizza assicurativa dei volontari del G.I.Co.M. (€ 2.400,00);
- le polizze assicurative degli automezzi (€ 3.000,00);
- le spese per energia elettrica e telefoniche della sede G.I.Co.M. (€ 1.000,00)
- il canone annuale per la manutenzione dell'impianto radio (€ 6.102,00)
- le spese necessarie per l'organizzazione dei corsi A.I.B. per i volontari (€ 12.000,00);
- le spese per l'acquisto di attrezzature e di materiale di consumo (€ 7.000,00).

L'importo complessivo del fabbisogno annuo risulta pertanto pari ad € 30.000,00, nel triennio € 90.000,00.

---

## **13) Spese in conto capitale per Protezione Civile (cap 2113)**

---

Anche per il 2015, come già per gli anni precedenti, la Comunità Montana intende redigere un progetto per il potenziamento dei punti di acqua (soprattutto acquedotti) ai fini A.I.B. e per la predisposizione di piazzole per elicotteri, recependo le proposte dei Gruppi e Associazioni aderenti al Servizio A.I.B. dell'Ente, i quali poi eseguiranno direttamente i lavori.

Per quanto sopra, è necessario un fabbisogno di € 50.000,00, di € 150.000,00 per il triennio.

---

## **14) Spese in conto capitale per A.I.B. (cap 2101)**

---

Risultano necessari per il cofinanziamento delle istanze di contributo ex L. 353/00 che annualmente la Comunità Montana presenta alla Regione Lombardia; in particolare la Comunità Montana ha completato il progetto di monitoraggio delle aree incendiabili mediante installazione di un sistema di 7 telecamere ed intende dotare di GPS le radio dell'Ente, comprese quelle in comodato a Gruppi e Associazioni.

Poiché per il 2015 non si prevedono finanziamenti regionali, anche il fabbisogno a bilancio dell'Ente risulta azzerato.

---

## **15) Contributi A.I.B. L.R. 31/08, art. 45 (ex L.R. 11/98)**

---

La Regione ha individuato le Comunità Montane quali Enti delegati in ambito montano per la gestione del sistema AIB, prevedendo l'erogazione di contributi al 100% sia in parte corrente che in conto capitale a copertura delle spese per la gestione del servizio, suddivise in:

- a) Parte capitale (cap. 2108): la Comunità Montana eroga un contributo ai singoli Gruppi che compongono il Coordinamento AIB della Comunità Montana, finalizzato all'acquisto e alla

manutenzione delle attrezzature A.I.B. previa presentazione dei giustificativi di spesa; la spesa prevista è pari ad € 40.000,00;

- b)** Parte corrente (cap. 1210): il contributo regionale viene distribuito in una quota fissa erogata ai Gruppi a parziale copertura dei costi assicurativi e in una quota variabile in funzione delle attività svolte dai singoli Gruppi nel campo sia della prevenzione che dello spegnimento; in questo caso le previsioni sono per € 30.000,00.

Pertanto, la spesa complessive risulta pari ad € 70.000,00 anno, 210.000,00 per il triennio.

# AGRICOLTURA

## SITUAZIONE E PROSPETTIVE PLURIENNALI DI INTERVENTO E SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA IN VALLE CAMONICA E DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI

La Comunità Montana di Valle Camonica con i suoi 127.000 ettari di superficie risulta essere la più estesa della Regione, di cui rappresenta più del 12% del territorio montano.

Se un tempo il settore primario garantiva la sussistenza della popolazione con una variegata gamma di prodotti, i medesimi negli ultimi decenni si sono concentrati soprattutto al latte ed ai suoi derivati e la zootecnia bovina da latte è rimasta l'attività agricola principale (circa 1.000 allevamenti con 14.000 capi allevati, di cui 8.000 vacche).

La vastità e variabilità del territorio ha consentito il persistere anche di allevamenti minori quali quello ovino, che conta circa 7.000 capi, prevalentemente di razza bergamasca, e di quello caprino, con più di 6.000 capi; è bene ricordare che in Valle Camonica è presente una razza autoctona, la Bionda dell'Adamello, tutelata anche a livello comunitario.

Vengono prodotti annualmente oltre 30.000.000 di litri di latte bovino, che in parte viene trasformato in formaggi nei caseifici camuni, 75 in possesso di autorizzazione sanitaria, di cui una cooperativa, e in parte viene conferito ad industrie casearie ubicate fuori valle.

La presenza di oltre 100 alpeggi tutt'ora monticati, di cui 65 in possesso dell'autorizzazione sanitaria per la trasformazione del latte, su circa 15.000 ettari di superficie consente un importante presidio dei territori di alta quota e la produzione di pregiati formaggi.

I castagneti da frutto garantivano un tempo migliaia di quintali di prodotto che veniva consumato sia fresco che essiccato per l'alimentazione umana ed in buona parte portato anche fuori Valle.

Nonostante il declino anche di questo settore, dovuto sia all'abbandono che da numerosi attacchi di parassiti, sono tutt'ora coltivati circa 1500 ettari di castagneto da frutto, con una produzione che è andata diversificandosi anche verso la produzione di prodotti da forno.

Anche i vigneti presenti un tempo fino alla media Valle hanno subito la stessa sorte di abbandono ed a tutt'oggi risultano coltivati circa 150 ettari, in buona parte terrazzati, settore per il quale è in atto un importante piano di recupero, ricordando che ad oggi le Cantine presenti in Valle sono 17 e producono oltre 50 etichette di Vino IGT Valcamonica.

Numerose infine sono le produzioni minori legate all'apicoltura, ai piccoli frutti, alle erbe officinali, alla frutticoltura, che garantiscono comunque un costante ed importante presidio sul territorio e mantenimento del paesaggio soprattutto di mezza costa.

Le potenzialità produttive della Valle sono enormi e lo sforzo della Comunità Montana di Valle Camonica e di tutti gli altri Enti preposti è finalizzato al mantenimento e recupero di tutte le produzioni locali, comprese quelle di nicchia, mediante ricerche e studi per la definizione degli standard qualitativi, piani di assistenza tecnica, investimenti infrastrutturali per la crescita delle aziende ed iniziative organiche per la divulgazione, la promozione e la commercializzazione organizzata dei prodotti. Fondamentale è fornire l'adeguata assistenza tecnica alle Aziende Agricole, servizio indispensabile per garantire la produzione di materie prime di qualità e di conseguenza la trasformazione in prodotti agroalimentari oltre che di qualità anche sicuri sotto l'aspetto della Sicurezza alimentare.

## CENTRO SERVIZI

Nel 2014, causa la mancata erogazione del servizio di assistenza tecnica da parte del Centro Miglioramento Latte di Brescia e del Centro Vitivinicolo Provinciale, il Gal Valle Camonica Val di Scalve si è reso disponibile ad attivare un Centro Servizi che garantisce il mantenimento dell'assistenza tecnica presso le Aziende Agricole della Valle Camonica, con particolare riferimento al settore zootecnico lattiero che vede coinvolti n. 2 tecnici incaricati per fornire servizio ad oltre 230 Aziende Agricole, di cui n. 2 Cooperative di raccolta e trasformazione latte (CISSVA di Capo di Ponte, Val Palot e Pisogne) e 75 caseifici aziendali.

Il Centro si avvale del laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per la Lombardia di Brescia, per l'esecuzione delle analisi di laboratorio.

Mentre al settore vitivinicolo e frutticolo operano al Servizio di Assistenza Tecnica n. 2 tecnici che forniscono il relativo supporto alle Aziende Agricole interessate stilando, tra l'altro, settimanalmente un bollettino agrometeorologico utile ad indirizzare i produttori nell'esecuzione delle varie operazioni colturali, con l'obiettivo di ridurre, quanto più possibile, i trattamenti antiparassitari; inoltre vengono monitorate le curve di maturazione delle uve e della frutta, individuando in questo modo il periodo ottimale per la raccolta.

La Comunità Montana di Valle Camonica ha inoltre individuato un marchio d'area denominato "Sapori di Valle Camonica", che contraddistingue le produzioni agroalimentari, il cui intero ciclo produttivo avviene in Valle Camonica, paniere che si pregia di innumerevoli prodotti di qualità, dai formaggi ai vini, alla frutta fresca e/o trasformata, al miele, ai salumi, per i quali è in essere un piano di rilancio, la tartuficoltura ecc.

Si rende pertanto fondamentale, anche per il 2015, proseguire con le attività a supporto delle Aziende Agricole affidando al Gal Valle Camonica Val di Scalve la gestione di tale servizio.

Si prevede pertanto una quota di compartecipazione dei costi (ricordando che il resto dei costi è a carico dei soggetti privati aderenti) pari ad € 60.000,00, per il sostegno della filiera zootecnico-lattiero, vitivinicola, frutticola, sviluppo della tartuficoltura e della produzione di salumi e salumi.

Particolare attenzione verrà posta nell'attivazione di piani di indirizzo che tengano conto della "Sostenibilità Ambientale" delle produzioni, orientando per quanto possibile l'adozione di metodi biologici e fornire un servizio che veda risolto l'annoso problema dello smaltimento dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari.

### **EXPO 2015 – Sostegno alle Aziende Agroalimentari per la certificazione di processo**

Expo 2015 sarà indubbiamente una vetrina molto importante per la promozione della sana e corretta alimentazione che deve necessariamente tenere in considerazione le produzioni tradizionali della montagna, che per ovvie ragioni devono orientare le produzioni a sistemi organizzati locali, che orientano le produzioni alla QUALITÀ a scapito della QUANTITÀ.

Il produttore di montagna, e la Valle Camonica non fa eccezione, è però svantaggiato nei confronti della grande distribuzione e dei sistemi commerciali organizzati, sia per la mancanza di un'adeguata organizzazione della logistica che per la difficoltà del far riconoscere la provenienza del prodotto al consumatore e di conseguenza riconoscere l'adeguato corrispettivo.

Da diversi anni la Comunità Montana di Valle Camonica sostiene campagne promozionali (siti internet dedicati, pubblicazioni ecc) a favore del paniere "Sapori di Valle Camonica", è però fondamentale, oltre che garantire la qualità organolettica e la sicurezza alimentare, garantire che tutte le fasi di produzione di un determinato prodotto avvenga in Valle Camonica; da qui la necessità di attivare azioni di controllo e verifica di processo, utili al rilascio alle singole aziende del marchio "Sapori di Valle Camonica".

E' pertanto opportuno prevedere delle risorse, pari ad € 20.000,00 per l'avvio in modo sperimentale di un sistema di certificazione di processo volontario avvalendosi di Istituti accreditati.

### **SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE AGROALIMENTARE**

Al fine di sostenere le Imprese agricole e/o artigiane che intendano adeguare i locali per la produzione, la trasformazione e la somministrazione dei prodotti agroalimentari ricompresi nel paniere "Sapori di Valle Camonica" è opportuno prevedere un sostegno utile ad abbattere i tassi di interesse applicati dal sistema creditizio locale, per l'erogazione di finanziamenti a favore delle imprese che intendono modernizzare i loro locali/laboratori per la produzione e/o somministrazione dei prodotti agroalimentari della Valle Camonica.

Al fine di abbattere il costo degli interessi applicati sui mutui erogati dagli istituti di credito individuati dall'Ente è necessario prevedere risorse utili a coprire tali costi, che per l'anno 2015 sono pari ad € 25.000,00.

### **A) CONTRIBUTI VARI A SOSTEGNO DI MANIFESTAZIONI NEL SETTORE AGRICOLTURA**

Ogni anno in valle si vanno sempre più diffondendo iniziative da parte di Enti ed Associazioni, finalizzate all'organizzazione di corsi nel settore agricolo e di iniziative per la promozione e la valorizzazione dei prodotti. Inoltre, al fine di favorire l'espansione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dell'allevamento bovino, equino ed ovi-caprino, in modo particolare di quello iscritto ai libri genealogici, si ritiene utile continuare a sostenere economicamente gli Enti e le Amministrazioni Comunali che promuovono annualmente aste e/o rassegne zootecniche a livello comunale.

Si prevede la prosecuzione del progetto anche per il 2016-2017, pertanto la previsione di spesa per il 2015 è di € 15.000,00.

## **B) CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE FORME COLLETTIVE:**

### **b1) SILTER**

La Comunità Montana di Valle Camonica ha seguito e incentivato la nascita di un Consorzio di produttori e stagionatori per la valorizzazione del formaggio "Silter", il cui fine prioritario è il riconoscimento della D.O.P..

Al fine di sostenere i produttori la Comunità Montana intende prevedere una somma di € 5.000,00 da erogare al Consorzio a parziale copertura delle spese tecnico-amministrative sostenute, anche per quanto concerne iniziative collaterali di ricerca casearia e di pubblicizzazione e commercializzazione del prodotto e delle aziende nonché per proseguire la sperimentazione in azienda dei lattoinnesti isolati ed identificati nel corso di ricerche precedenti.

Particolare attenzione verrà posta nell'attivazione da parte del Consorzio del sistema di Certificazione volontaria, che dal 2015 potrebbe diventare obbligatoria se verrà riconosciuta la D.O.P..

Si prevede la prosecuzione del progetto anche per gli anni 2016-2017, pertanto la previsione di spesa per l'anno 2015 è di € 4.000,00.

### **b2) VINO IGT VALLE CAMONICA**

In data 20.12.2004 si è costituito il Consorzio IGT Valle Camonica che, aderendo all'Ente Vini Bresciani, si prefigge la promozione e tutela del comparto vitivinicolo della Valle Camonica.

In considerazione della crescita del settore e delle cantine presenti o che stanno per nascere, si ritiene opportuno sostenere le attività del Consorzio correlate alla valorizzazione del territorio della Vitivinicoltura e di conseguenza della Valle Camonica.

Si prevede la prosecuzione del progetto anche per gli anni 2016-2017, pertanto la previsione di spesa per l'anno 2015 è di € 4.000,00

### **b3) CASTAGNA DI VALLE CAMONICA**

E' necessario che il Consorzio Castagna di Valle Camonica svolga un'azione ancora più incisiva finalizzata alla raccolta dei maggiori quantitativi possibili di castagne sul territorio camuno, al fine di ottimizzare i riscontri economico-ambientali della propria opera.

Pertanto, si prevede una spesa di € 5.000,00 finalizzata ad attivare un'iniziativa di incentivo alla raccolta presso i vari Comuni del Consorzio e di abbattimento delle spese di trasporto, essiccazione e macinatura delle castagne.

Il Consorzio della castagna ha attivato in questi anni diverse iniziative a sostegno della castanicoltura in Valle Camonica realizzando presso la sede ubicata a Paspardo un impianto di essiccazione e macinatura che consente la produzione di farine fondamentali per la produzione di vari sottoprodotti quali biscotti, paste, distillati ecc. che consentono maggior ricavo rispetto alla vendita del prodotto fresco, prodotti da forno che, grazie al sostegno del Consorzio Comuni BIM, dal 2014 la produzione avviene completamente in Valle Camonica.

Si prevede la prosecuzione del progetto per la raccolta anche per gli anni 2016-2017, pertanto la previsione di spesa per l'anno 2015 è di € 4.000,00

### **b4) MUTUA BESTIAME**

E' necessario sostenere, con un adeguato contributo, l'attività dell'Associazione Mutua Bestiame, associazione fra allevatori che garantisce annualmente congrui risarcimenti agli stessi per il bestiame bovino deceduto causa infortuni successi al pascolo, soprattutto sugli alpeggi.

Infatti, le quote di adesione degli allevatori alla mutua non sono sufficienti a garantire premi di sufficiente consistenza, considerando che gravano anche alcuni costi fissi di gestione del servizio.

Si prevede la prosecuzione del progetto per la raccolta anche per gli anni 2016-2017, pertanto la previsione di spesa per l'anno 2015 è di € 4.000,00

**b5) SOSTEGNO ALLA COOPERATIVA FRUTTICOLTORI CAMUNI**

Nel 2010 è nata una nuova cooperativa che si occupa della commercializzazione collettiva delle produzioni frutticole della Valle Camonica, con particolare riferimento alle mele e ai piccoli frutti, organizzando la raccolta e la successiva distribuzione del prodotto, sollevando quindi il produttore dal gravoso impegno derivante dalla vendita diretta.

La cooperativa grazie all'assistenza tecnica fornita dai tecnici incaricati dalla Comunità Montana, tramite il Centro Servizi del GAL Valle Camonica Val di Scalve, produce frutta di qualità sia organoletticamente che sotto il profilo sanitario.

E' pertanto importante sostenere le attività della Cooperativa, che dovranno, fra l'altro, dovranno sostenere importanti investimenti per meglio organizzare la raccolta, la conservazione e la commercializzazione della frutta.

Si prevede la prosecuzione del progetto per la raccolta anche per gli anni 2016-2017, pertanto la previsione di spesa per l'anno 2015 è di € 4.000,00

**C) INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI**

**c1) PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI CAMUNI- EDUCAZIONE ALIMENTARE ED ATTIVITA' DIDATTICHE CON ISTITUTI SUPERIORI**

Nell'ambito di tutte le iniziative finalizzate alla valorizzazione dei prodotti tipici agroalimentari della Valle Camonica in previsione anche di Expo 2015, è indispensabile garantire visibilità ai prodotti ed alle Aziende produttrici, al fine di migliorare la commercializzazione e la penetrazione sui mercati dell'intero paniere "Sapori di Valle Camonica".

A tal fine, è necessaria la partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi dentro e fuori Valle ed implementare il materiale divulgativo.

E' opportuno però individuare alcune manifestazioni più rappresentative presenziando tali eventi con stand qualificati e con personale preparato, unitamente ai Consorzi di Prodotto e loro Cooperative, presenti in Valle Camonica.

Verrà inoltre valutata l'opportunità di registrare il marchio collettivo "Sapori di Valle Camonica" e autorizzare i produttori all'utilizzo, attivando nel contempo un servizio di controllo.

Si ricorda inoltre che è stato stipulato un protocollo d'intesa tra la Comunità Montana di Valle Camonica e l'Asl Vallecamonica-Sebino per sensibilizzare l'utilizzo dei prodotti agroalimentari sia nelle scuole che nelle mense collettive ( Scuole, ASL, RSA ecc) e un protocollo d'intesa con l'Istituto d'Istruzione Superiore F.Tassara di Breno e Meneghini di Edolo, per l'esecuzione di analisi specifiche per il vino, per la frutta e l'olio ed i prodotti lattiero-caseari utili a garantire la qualità e la provenienza delle nostre produzioni e la didattica negli istituti scolastici della Valle Camonica.

Tali attività comportano dei costi per l'elaborazione delle analisi e per l'attivazione di specifici piani di sensibilizzazione all'utilizzo dei prodotti agroalimentari in Valle Camonica.

Si prevede la prosecuzione del progetto per la raccolta anche per gli anni 2016-2017, pertanto la previsione di spesa per l'anno 2015 è di € 30.000,00.

**D) ATTUAZIONE PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013**

Con i fondi previsti dal PSR 2014-2020 in fase di approvazione da parte dell'U.E. si prospettano opportunità di finanziamento a sostegno del settore agricolo della Valle Camonica ed in particolare delle principali filiere agroalimentari e produttive.

La Comunità Montana dovrà effettuare, su delega della Regione, le istruttorie tecnico -amministrative di talune misure (alpeggi, viabilità, forestazione indennità compensativa, etc.) e potrà proporre specifici progetti per il sostegno del comparto agricolo (Progetto Concordato e Piano per gli Alpeggi).

Il Progetto Concordato proposto dalla Comunità Montana di Valle Camonica nella passata programmazione si è posto l'obiettivo di qualificare il latte prodotto in Valle Camonica, accentrando per quanto possibile in un'unica realtà il latte destinato all'industria.

E' necessario pertanto poter disporre di risorse a sostegno delle iniziative sia per attivare e/o sostenere nuovi punti vendita in Valle Camonica che per sostenere i costi di gestione che comportano l'attuazione del progetto.

Evidenziata inoltre la mole di lavoro che comporta la gestione delle pratiche a sostegno delle Misure di finanziamento in capo al Servizio Agricoltura e ravvisata la necessità di poter disporre di un soggetto diverso che si occupi delle istruttorie, risulta fondamentale poter predisporre delle risorse

per poter incaricare dei tecnici, così come peraltro previsto dalla Convenzione sottoscritta tra Regione Lombardia – O.P.R. e Comunità Montana per la gestione delle pratiche in essere.  
Per l'attuazione delle attività previste dal progetto concordato e per le incombenze derivanti dall'adozione del nuovo PSR si prevede per l'anno 2015 una spesa di € 10.000,00

**E) L.R. 31 del 05/12/2008 art. 24**  
**"INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA IN MONTAGNA"**

Si tratta di una normativa regionale a sostegno degli investimenti strutturali attuati da imprenditori agricoli singoli e/o associati, nonché dai Comuni proprietari di alpeggi.  
In particolar modo, è previsto un sostegno economico per i seguenti interventi:  
Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole (fabbricati, locali di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti, acquisto attrezzature).  
Miglioramento della produttività e funzionalità degli alpeggi e dei pascoli montani.  
Riqualificazione e modernizzazione dei processi di trasformazione, conservazione e commercializzazione delle produzioni.  
La Regione Lombardia nella Legge col Bilancio 2015 ha previsto uno stanziamento di risorse per l'apertura del Bando, si prevede quindi un'assegnazione di € 300.000,00.

**F) CENTRO INTERVALLIVO GIANNI MINELLI DI EDOLO**  
**GIORNATE ZOOTECHNICHE DI EDOLO**

La Comunità Montana di Valle Camonica è proprietaria del "Centro Intervallivo Gianni Minelli" di Edolo, realizzato con i fondi della L. 102/90, struttura adeguata ad ospitare oltre alle rassegne zootecniche diversi uffici a servizio dei cittadini dell'Alta Valle Camonica ed in particolare sono ospitati diversi uffici a favore dell'agricoltura, quali uffici periferici delle 3 Organizzazioni Professionali di categoria agricole, Ufficio decentrato del Servizio Veterinario dell'Asl Valle Camonica Sebino, il Consorzio Forestale Alta Valle Camonica oltre all'Ufficio del Servizio Agricoltura della Comunità Montana.

Il Centro, riconosciuto Polo Fieristico della Regione Lombardia, è oggetto di interventi di adeguamento sia strutturale che alle normative di sicurezza dei VV.FF. e pubblico spettacolo.

Dal 2011 la Comunità Montana di Valle Camonica gestisce direttamente il Centro e per quanto riguarda la realizzazione delle giornate zootecniche è stato stipulato accordo di programma triennale con il Comune di Edolo e l'Associazione Provinciale Allevatori di Brescia che impegna gli Enti a cofinanziare e a collaborare per l'organizzazione delle rassegne la cui quota di compartecipazione dell'Ente è pari ad € 10.000,00.

Dovrà inoltre essere prevista la disponibilità di risorse necessarie alla gestione ordinaria del Centro, risorse che verranno prelevate dall'incasso degli affitti.

**G) CENTRO ZOOTECHNICO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CAPRA BIONDA DELL'ADAMELLO**

La Comunità Montana di Valle Camonica, in intesa con i Comuni della Valle di Saviore, il B.I.M. e l'Associazione per la valorizzazione della Capra "Bionda dell'Adamello", intende sviluppare un centro zootecnico con annesso caseificio, spaccio, dimensionato per l'allevamento di almeno 100 capre adulte in lattazione, relativa rimonta e centro di selezione di 15-20 becchetti, al fine di salvaguardare una razza in via di estinzione, quale la Capra Bionda dell'Adamello, per il recupero ed il mantenimento del territorio e per i possibili sbocchi occupazionali.

La Capra Bionda dell'Adamello è inclusa tra gli elenchi delle razze in via di estinzione e tutelate anche ai sensi dei Regolamenti CEE vigenti e che necessita pertanto di particolare attenzione al fine di salvaguardare tale patrimonio genetico e trova la sua naturale collocazione in Valsaviore.

Il Gal Valle Camonica Val di Scalve a seguito di un protocollo d'intesa che ha visto coinvolti la Comunità Montana di Valle Camonica, l'Unione dei Comuni della Val Saviore e altri soggetti

interessati, tra cui l'Università della Montagna di Edolo, ha richiesto ed ottenuto un finanziamento da Fondazione Cariplo per l'avvio di un Centro con l'obiettivo proprio di salvaguardare e migliorare la genetica della razza autoctona, che, causa anche l'inserimento di soggetti non idonei, si sta rischiando di compromettere geneticamente la razza.

Pertanto al fine di sostenere la quota parte prevista dal progetto, è opportuno prevedere nel Bilancio l'importo di € 50.000,00 utile all'avvio delle attività previste, ricordando che proprio in occasione di EXPO 2015 si potrà valorizzare al meglio il Fatulì, potendo disporre di un caseificio che oltre a trasformare il latte prodotto dagli animali allevati in tale centro, si occuperà anche del ritiro e trasformazione del latte prodotto dalle altre aziende agricole, incrementando pertanto il servizio svolto sul territorio.

#### **H) LOCALI PER LA STAGIONATURA DEI FORMAGGI E CREAZIONE LOGISTICA DISTRIBUZIONE PRODOTTI "SAPORI DI VALLE CAMONICA"**

Il progetto concordato, approvato dalla Regione Lombardia con i fondi del P.S.R. 2007/2013, ha posto le basi per la creazione di un Centro Unico per la raccolta e vendita del latte che coinvolge oltre 100 Aziende della Valle Camonica, di cui 68 socie della Cooperativa CISSVA e 32 Aziende conferenti, attivando nel contempo, con l'ausilio di Centri di Assistenza Tecnica specializzati, ora in capo al GAL Valle Camonica Val di Scalve, diverse attività con l'intento di migliorare la qualità del latte prodotto e di conseguenza valorizzare il settore caseario tradizionale.

Al fine di dare continuità al progetto e quindi stabilità alle Aziende Agricole della Valle, è ora fondamentale poter disporre di idonei spazi, per la stagionatura dei formaggi, in quanto ad oggi parte del latte prodotto, viene venduto a caseifici ubicati fuori Valle, anche perché non vi sono celle di stagionatura, ovvero quelle esistenti non sono sufficienti, ricordando che alcuni formaggi, vedasi ad esempio il Silter, per il quale si ricorda è in corso la procedura per il riconoscimento della DOP, devono essere stagionati anche un anno prima di essere commercializzato, necessitando quindi di ampi spazi per la stagionatura.

Si ricorda che anche le oltre 30 aziende con relativi caseifici aziendali che ad oggi producono il Silter, associate all'omonimo Consorzio, dovranno poter disporre di idonei locali per la stagionatura diretta del formaggio, senza dover ricorrere a stagionatori esterni al Consorzio, evidenziando che le forme di formaggio Silter prodotte annualmente sono più di 20.000 e che dopo il riconoscimento della D.O.P. la stagionatura dovrà necessariamente avvenire in Valle Camonica.

Dal 2011 è altresì attiva in Valle Camonica una Cooperativa che si occupa della raccolta e commercializzazione delle mele e di piccoli frutti con l'intento per il futuro di organizzare anche la raccolta di ortaggi; anche tali produzioni abbisognano di idonei locali per la conservazione, consentendo quindi di poter collocare sul mercato un'offerta in periodi più remunerativi per le Aziende. La Cooperativa ad oggi si occupa della raccolta e vendita di frutta per 20 aziende.

E' quindi fondamentale poter concentrare, per quanto possibile, la stagionatura-conservazione delle produzioni agroalimentari della Valle Camonica, attivando di fatto anche un servizio di logistica della distribuzione di tutte le produzioni agroalimentari della Valle a marchio "Sapori di Valle Camonica", evidenziando che tale struttura, gestita direttamente dagli agricoltori, porterà maggior redditività proprio a favore degli stessi, non essendoci coinvolti intermediari, evidenziando inoltre che tale azione consentirebbe di promuovere l'intera Valle Camonica integrando il sistema turismo-cultura ed ambiente, consentendo inoltre di poter presenziare a Expo 2015 una rete di produzione e distribuzione organizzata.

Tale Azione consentirebbe quindi di agevolare non meno di 150 Aziende Agricole, raggruppate in realtà associative, quali la Cooperativa CISSVA, la Società CISSVA Commerciale, il Consorzio SILTER, la Cooperativa Frutticoltori Camuni, osservando che in tale struttura potrebbero in futuro aderire altre realtà, quali Consorzio Vini I.G.T, Consorzio della Castagna, il Bio-distretto ecc...

Tale progetto, per dare un'effettiva e concreta risposta al settore, deve attuarsi entro breve tempo e ad oggi è possibile ipotizzare di realizzare tale struttura a Capo di Ponte adeguando la galleria dismessa dell'ANAS ora in carico al Comune, che si è reso disponibile a cedere in comodato d'uso parte della struttura alla Comunità Montana di Valle Camonica per realizzare le celle di cui sopra;

Tali interventi si attuerebbero con i proventi introitati dalla vendita del terreno a Capo di Ponte, che ammontano ad € 311.111,00, favorendo l'avvio un percorso che dia continuità ai progetti attivati in questi anni, a supporto delle produzioni agroalimentari della Valle Camonica, visto anche l'approssimarsi dell'EXPO 2015, che vede proprio il cibo quale tema portante dell'evento, ponendo quindi le basi per:

- Consolidare i progetti in essere di sviluppo dell'agricoltura di montagna;
- Incremento occupazionale
- Aumentare la redditività delle Aziende Agricole;
- Riduzione dei costi;

- Miglioramento del servizio di distribuzione;
- Possibilità di avviare percorsi di certificazione delle produzioni a marchio “Sapori di Valle Camonica”
- Sviluppare una rete di spacci ubicati in tutta la Valle e se serve anche fuori, con la stessa strategia promozionale ( arredi, insegne, loghi ecc..)
- Sgravare le Aziende Agricole dal problema della commercializzazione e distribuzione dei loro prodotti, concentrandosi così sulla produzione che agevola di fatto il recupero ed il mantenimento del territorio e delle produzioni agroalimentari tradizionali e di qualità.

Con la realizzazione di tale Centro si potrebbero quindi concentrare in un unico luogo ed in capo ad un unico soggetto, gestito da Aziende Agricole, tutte le produzioni agroalimentari della Valle Camonica, migliorando quindi la logistica della distribuzione, incentivando la realizzazione e/o ammodernamento di spacci dedicati “Sapori di Valle Camonica” lungo tutta la Valle Camonica, ed in futuro anche fuori, sfruttando così sia la popolazione residente che i turisti che affollano gli impianti di risalita in inverno, la montagna in estate e i siti culturali tutto l’anno.

La Comunità Montana di Valle Camonica effettuerà quindi l’intervento in accordo con il Comune di Capo di Ponte che si è reso disponibile a cedere l’immobile ed affidare la gestione alla Cissva Commerciale ed in accordo con tutte le Aziende Agricole intervenute.

Qualora il Comune di Capo di Ponte non conceda in uso i locali entro tempi idonei all’avvio dei lavori prima dell’estate, si valuterà di effettuare l’investimento in un altro sito

# UFFICIO TECNICO E LAVORI PUBBLICI

## **Manutenzione straordinaria viabilità intercomunale**

L'annualità 2015 non prevede stanziamenti per interventi riferiti alla viabilità intercomunale. La previsione per la manutenzione della viabilità comunale in genere è stata preventivata in € 160.000,00 che verranno utilizzati dal Servizio Tecnico LLPP per opere urgenti ed in € 80.000,00 per specifiche progettazioni.

## **Strada intercomunale Malonno-(Loritto)-Edolo-(Fletta)**

Gli eventi franosi straordinari, che nell'estate del 2012 hanno provocato una colata detritica che precipitata lungo la Val Rabbia, in Comune di Sonico, demolendo il ponte di collegamento con la frazione Rino e coinvolgendo più a valle la S.S. 42 e la ferrovia Brescia-Edolo, con interruzione di linee elettriche e del metanodotto, hanno isolato l'Alta Valle Camonica e creato grave minaccia per le vite umane.

Alla luce di tutto ciò ed in considerazione del fatto che tali eventi franosi si manifestano con intensità sempre più elevata la Giunta Esecutiva, con propria deliberazione n. 18 del 28.01.2014 ha approvato, per un importo complessivo pari ad € 870.000,00, un progetto definitivo-esecutivo per i lavori di manutenzione straordinaria della strada intercomunale in oggetto.

Tale progetto prevede la suddivisione in due lotti, uno interessante il Comune di Edolo per un importo di € 459.800,00 e uno il Comune di Malonno per € 410.200,00.

Il lotto di Edolo è stato appaltato con contratto n. 981 del 12.06.2014 all'Impresa Sofia Edil Sonico di Sonico e il lotto di Malonno alla ditta Semat SpA di Artogne con contratto n. 983 del 27.06.2014. I lavori per entrambi i lotti stanno procedendo celermente e le previsioni sono che entro l'anno, se la stagione lo consente, potranno essere realizzati per circa il 90% ed essere ultimati entro la primavera del 2015.

Su questo, considerato che le economie di gara dei due lotti sono quantificabili in circa 100.000,00 euro, si rende necessario accertarsi attraverso i competenti uffici regionali, della possibilità di attuare un progetto aggiuntivo al fine di completare al meglio le opere necessarie per una corretta transitabilità dell'intera strada.

## **Legge Regionale 14.07.2009, N. 11 "Impianti a fune e di risalita"**

In attuazione dell'accordo di programma tra la Regione Lombardia e la Comunità Montana per il conferimento delle funzioni amministrative in materia di impianti a fune e di risalita (L.R. 22/98), questa Comunità Montana, con deliberazione assembleare n. 27 del 08.10.2010 ha rinnovato il protocollo d'intesa tra le Comunità Montane di Scalve, Sebino Bresciano, Valle Trompia, Valle Sabbia, , del Parco Alto Garda Bresciano, dei Laghi Bergamaschi, per l'espletamento delle funzioni tecnico-amministrative riguardanti l'attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/07/2009 n. 11 "Testo unico delle leggi regionali in materia di trasporti" -ex LR 22/98.

Per il 2015 si prevede un'entrata di complessivi € 40.348,87 come di seguito specificato:

<b>Comunità Montana</b>	<b>N. IMPIANTI</b>	<b>%</b>	<b>anno 2014/2015</b>
Valle Camonica	43	100	€ 26.168,10
Val di Scalve	7	90	€ 3.925,22
Sebino Bresciano	1	90	€ 2.324,05
Valle Trompia	4	90	€ 2.324,05
Valle Sabbia	10	90	€ 5.607,45
Parco Alto Garda Bresciano			_____
Laghi Bergamaschi			_____
<b>TOTALE</b>	<b>65</b>		<b>€ 40.348,87</b>

La gestione amministrativa e tecnica relativa allo specifico servizio, comprendente le competenze delegate in attuazione dell'accordo di programma con le Comunità Montane sopra richiamate, è effettuata con proprio personale.

## **L.R. N° 26 del 8/10/2002; L.R. N° 32 del 23.11.2004**

## **Regolamento Regionale N° 10 del 6.12.2004**

## **Commissione Tecnica Piste da sci**

Dall'attuazione della L.R. 36/85 è attiva presso la Comunità Montana la specifica Commissione Tecnica piste da sci. Con l'evoluzione della normativa specifica si è sempre mantenuta aggiornata la competente Commissione piste da sci che presiede all'approntamento di nuove piste da sci ed alla specifica verifica sia in

verde che in neve, con particolare attenzione alle norme di sicurezza di tutte le piste da sci previste sul territorio della Valle Camonica. Essendo scaduta la valenza temporale della Commissione Tecnica piste da sci, la stessa dovrà essere rinnovata per quanto consiste nei nominativi dei suoi componenti al fine di attuare le necessarie visite per la stagione 2014-2015.

#### **Viabilità SS 42; SS 39:**

Questa Comunità Montana, di concerto con le Amministrazioni locali del territorio, ha più volte evidenziato le necessità di interventi relativi alla viabilità statale della Valle Camonica con riferimento in particolare alla S.S. 42 "Del Tonale e della Mendola" e S.S. 39 "Del Passo Aprica".

Per quanto attiene il prosieguo del VI lotto – Il stralcio della S.S. 42 da Berzo Demo- Malonno-Edolo, con la costruzione della variante Est di Edolo e con il collegamento in lato Sud della S.S. 39 del Passo Aprica, la Provincia di Brescia, in collaborazione con il Consorzio BIM e la Comunità Montana di Valle Camonica, ha affidato l'incarico di predisposizione del progetto preliminare e Studio di prefattibilità ambientale al Gruppo di Progettazione SERING INGEGNERIA SRL.

In data 28.11.2012 la Provincia di Brescia con le Amministrazioni Comunali interessate e gli Enti Comprensoriali ha presentato lo Studio di prefattibilità ambientale raccogliendo il consenso del territorio mediante la firma di apposito verbale, provvedendo alla trasmissione dello stesso alla Direzione Centrale di Progettazione di ANAS Spa quale espressione del consenso territoriale. Contestualmente, per la scelta progettuale l'intervento è stato suddiviso in tre lotti:

- 1- Lotto 1 – riqualificazione e adeguamento in sede da Berzo Demo a Edolo
- 2- Lotto 2 – Variante Est di Edolo con galleria sotto l'abitato di Mù
- 3- Lotto 3 – Variante sud-ovest di Edolo di collegamento della SS 39 del Passo Aprica

Il territorio unanimemente ha espresso il consenso per la scelta del lotto 2 quale intervento prioritario sui 3, finalizzato al collegamento della SS 42 con l'Alta Valle Camonica partendo dal Comune di Sonico nei pressi del Ponte Dazza per giungere a est di Edolo verso l'Alta Valle, superando con questo la strozzatura dell'abitato di Edolo, che si configura come punto di maggior criticità.

Per la specifica criticità della galleria in Via Folonari a Edolo, la Giunta Esecutiva con propria deliberazione n. 71 del 20.05.2013 ha approvato un progetto definitivo-esecutivo per adeguare un tratto della S.S. 42 a monte della galleria per circa 200 m.

I lavori si sono conclusi nel corrente anno e l'Assessorato ha personalmente preso contatti con la competente Soprintendenza per valutare, con una dettagliata documentazione storica, la possibilità di intervenire con uno specifico progetto ad adeguare l'attuale galleria per renderla percorribile nei due sensi di marcia ovviando con questo alla strozzatura che spesso vede interrompersi il traffico veicolare quando si incrociano due mezzi pesanti.

Per proseguire con questa ulteriore progettazione si rende ora necessario attuare, con uno specifico incarico tecnico professionale, un progetto almeno di livello preliminare dettagliato che evidenzi costi e tipologie di intervento per ottenere l'ufficialità necessaria da parte degli Enti preposti per una concreta realizzazione dell'opera. Tale opera risulta essere prioritaria e tanto attesa non solo dal Comune di Edolo ma dall'intera alta Valle Camonica per la indispensabile facilitazione nella fruizione turistica della Valle.

#### **Svincolo dell'Ospedale di Valle Camonica in Comune di Esine**

Dopo numerose e note problematiche connesse alla realizzazione dello svincolo dell'Ospedale di Esine, l'ANAS ha recentemente comunicato, con nota in data 21.10.2014, che la rimozione dei rifiuti abusivamente depositati ed il ripristino dei luoghi da parte della Ditta incaricata sono stati ultimati in data 24.09.2014.

Tale comunicazione, indirizzata agli Enti competenti, è finalizzata al dissequestro incondizionato delle aree relative al cantiere.

Nel frattempo l'ANAS, in data 25.09.2014, ha pubblicato il bando di gara per l'appalto dei lavori di completamento dello svincolo per un importo complessivo a base di gara di € 872.896,83, che dovrebbero essere realizzati entro 120 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

#### **Accordo di programma per allargamento della S.P. 5 "Malegno-Borno" in località Besseto.**

A seguito di accordi intercorsi tra la Provincia di Brescia, il Comune di Malegno la Comunità Montana di Valle Camonica ed i Comuni di Borno, Ossimo e Lozio è stato predisposto dall'Amministrazione Provinciale un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione delle opere di allargamento della S.P.5 in località "Besseto" per un importo complessivo di € 200.000,00 con ipotesi di riparto del finanziamento come segue:

La Provincia di Brescia € 100.000,00, il Comune di Malegno € 50.000,00, la Comunità Montana di Valle Camonica € 44.000,00, il Comune di Borno € 2.000,00, il Comune di Ossimo € 2.000,00 e il Comune di Lozio € 2.000,00.

# PARCO DELL'ADAMELLO

## INTRODUZIONE

Il difficile momento congiunturale, caratterizzato da una crisi finanziaria globale e da una particolare situazione di disagio economico che coinvolge l'intera Unione Europea ed in particolare il nostro Paese, costringe tutti quanti abbiano sensibilità e attenzione a tali argomenti a confrontarsi, anche nella redazione di una semplice branca di bilancio di un Ente Locale, con alcune valutazioni di ordine generale dalle quali fare poi discendere decisioni coerenti.

Pertanto, nelle pagine che seguiranno, si cercherà di dare corpo e sintesi ad alcune scelte che dovranno accompagnare il lavoro del Parco dell'Adamello, sia nelle componenti politiche sia in quelle tecniche che lo rappresentano, nel corso dell'anno 2015 e negli anni a seguire.

La prima considerazione che va espressa con forza e determinazione è che l'attuale crisi economico-finanziaria è accompagnata da un'altrettanto forte **crisi ambientale globale**: cambiamenti climatici, perdita di biodiversità e di funzionalità ecosistemica, acidificazione degli oceani e dei suoli, solo per citare gli elementi più drammatici. Scegliere che cosa fare nel Parco dell'Adamello, anche nelle azioni quotidiane solo apparentemente lontane da tali temi, senza tenerne conto, sarebbe un imperdonabile errore di strategia tecnica e di miopia politica.

L'Adamello, inteso come luogo geografico, rappresenta la più importante riserva idrica solida italiana, riserva idrica che si sta letteralmente sciogliendo.

Il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Milano, che tiene monitorato il nostro ghiacciaio, in sinergia con l'Università di Brescia e con il Servizio Glaciologico Lombardo, ha evidenziato che il ghiacciaio dell'Adamello sta drammaticamente diminuendo in superficie coperta, in dimensioni e in spessore (complessivamente, quasi l'11% in meno rispetto a 20 anni or sono). Ciò è enfatizzato anche dal fatto che l'aumento della temperatura media annua in montagna risulta quasi il triplo rispetto a quello della pianura (+ 1,5 gradi rispetto a + 0.5).

Ciò comporta che, a caduta, vadano previsti nei prossimi anni una serie di fenomeni così brevemente riassumibili: aumento dei periodi di siccità estiva, aumento dei picchi di piovosità e conseguente aumento dei rischi di alluvione e di dissesto idrogeologico.

Se a ciò si aggiungono fenomeni di tipo atmosferico di ordine generale oramai evidenti, quali l'aumento dell'intensità e concentrazione delle piogge e di intensità e forza dei venti, un'area come quella del Parco dell'Adamello, composta da torrenti e valli caratterizzate da imponente trasporto solido e forti pendenze, non potrà certo sottrarsi a una serie di fenomeni di dissesto che vanno non tanto rimediati quando avvenuti, ma innanzitutto stabilmente monitorati, contenuti e per quanto possibile, prevenuti.

L'evento drammatico della Valle Rabbia del 27 luglio 2012 e anche gli eventi di esondazione successivi, non sono che esempi di quanto potrà avvenire sull'intero arco alpino nei prossimi anni. L'anno 2014 si è rivelato emblematico in tal senso; un inverno "caldo" e con notevoli masse nevose, primavera, estate e autunno caratterizzati da forte piovosità e da "bombe d'acqua" che non hanno risparmiato la Valle, hanno portato a numerosi movimenti franosi che non possono che preordinare a quel ridisegno complessivo del sistema idrologico delle valli alpine del quale avevamo già detto nelle precedenti relazioni di bilancio.

Essere coscienti di ciò ci aiuterà a prevenire danni ben più gravi di quelli materiali, che ci saranno e saranno cospicui, soprattutto iniziando con il mettere al sicuro centri abitati e vite umane.

Le poche forze, umane ed economiche, a disposizione del Parco e le limitate, quasi nulle, competenze in materia non sono certo in grado di assolvere un così gravoso ruolo che spetta a numerosi altri attori, sia interni alla stessa Comunità Montana, sia operanti su scala nazionale e regionale. Ma è sicuramente compito del Parco svolgere un servizio di sensibilizzazione a tutti i livelli, nonché azioni proprie che possano coerentemente inserirsi in tale contesto con interventi di sostegno e di stimolo. Proprio in tale direzione era andata una importante sessione della "Fiera della sostenibilità 2013" dedicata all'acqua, dove con l'aiuto di glaciologi, geologi ed esperti idrologi, si è cercato di capire e conoscere meglio quello che sta avvenendo e quello che ci aspetta.

Una prima azione sulla quale puntare è quella di cercare e trovare la massima sinergia possibile per operare in tale ambito, ad iniziare da un sempre più forte rapporto di contatto e di scambio di informazioni, all'interno dell'Ente rapportandosi strettamente, così come da qualche tempo avviene, con gli altri Servizi Tecnici della Comunità Montana (Bonifica Montana e BIM, innanzitutto) ma anche all'esterno, in particolare con i vari centri di ricerca che si occupano dei problemi e con il contermino Parco Naturale Adamello Brenta.

Uno strumento utile anche in tale ambito è rappresentato dal "**Bilancio Idrico del bacino dell'Oglio prelacuale**" che, se realizzato, assumerà anche valore di riferimento nella determinazione dei parametri

inerenti a nuove e antiche captazioni idriche in valle, fenomeno che si è accentuato negli ultimi anni destando non poca preoccupazione tra gli abitanti e tra le forze sociali e culturali più attente e sensibili ai fenomeni di sfruttamento e di conseguente possibile degrado delle risorse vallive.

Il rapporto instaurato con l'Autorità di Bacino del Po sin dal 2012 in tale ambito, rientra anche nelle logiche già in atto, di costruire un sempre più solido rapporto scientifico, tecnico e politico anche con le aree confinanti ed in prospettiva con l'intero arco alpino, aree che più o meno tutte subiscono analoghi fenomeni di degrado. Il raccordo e il rafforzamento dei rapporti con le Autorità Idrauliche aiuterà il nostro territorio a sostenere e contenere quei fenomeni poc'anzi descritti, che sono già parte del nostro vissuto e che sempre più lo diventeranno.

Analogamente per il Parco dell'Adamello **andrà mantenuto e rafforzato il rapporto con Alparc, quale strumento di coordinamento delle aree protette alpine** e con le altre aree protette del cosiddetto "Triangolo Retico": il Parco Nazionale Svizzero dell'Engadina, il Parco Nazionale dello Stelvio, il Parco Naturale Adamello – Brenta.

Questo "Sistema di Aree Protette", dovrà inoltre rapportarsi sempre più strettamente con i due Parchi lombardi dell'Oglio sud e nord e con il Parco dell'Alto Garda bresciano.

Anche nel territorio di Valle Camonica il coordinamento e lo scambio di informazioni, servizi e il reciproco sostegno, dovranno essere, per quanto possibile, rafforzati e istituzionalizzati. La recente nascita di **"Rete Natura di Valle Camonica"**, promossa e sostenuta dal Parco dell'Adamello che ha per la prima volta raccolto e presentato in modo unitario i dati sul livello di protezione ambientale e naturalistica della Valle Camonica ha portato a risultati sorprendenti. Oltre il 55% del territorio vallivo è "Area Protetta" intendendo con tale termine la presenza di strumenti normativi, pianificatori e gestionali speciali, quindi non ordinari, indirizzati alla tutela e gestione sostenibile di natura, paesaggio e beni culturali.

Questo fatto, già di per sé straordinario, non esaurisce completamente quanto in valle sta evolvendo nel settore della tutela e promozione del patrimonio ambientale.

Infatti, il Fiume Oglio è stato riconosciuto da Regione Lombardia quale "Corridoio ecologico principale" di interesse regionale nell'ambito della Rete Ecologica Regionale (RER) ed in piena sintonia con quanto prevedono le direttive europee in materia di reti ecologiche; in Val Grigna ERSAF, unitamente al Parco dell'Adamello e alle Amministrazioni Locali, con il patrocinio del CAI e di altre Associazioni, ha allo studio un progetto di ulteriore allargamento della cosiddetta "area vasta", oltre la già tutelata foresta demaniale della Val Grigna, con lo scopo di individuare nuovi strumenti di tutela e promozione del patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale di quel territorio; il Comune di Edolo sta promuovendo un nuovo parco locale (PLIS) lungo l'Ogliolo.

Il fermento che ha sempre caratterizzato la Valle Camonica su questi temi rende conto di un'attenzione culturale e politica di grande significato: Associazioni, Enti Locali e spesso anche privati, nel corso degli ultimi trent'anni hanno dato vita ad un mosaico di strumenti di gestione che oggi sono patrimonio collettivo della Valle. Essere coscienti di questo patrimonio e dell'immenso valore che rappresenta è un primo passo verso l'obiettivo successivo che dovrà ulteriormente svilupparsi nel corso del 2015: una messa a regime del "sistema" affinché la valle possa trarne una serie di vantaggi e di ritorni, sia in termini di qualità di vita dei propri cittadini, sia in termini di sviluppo economico.

In tale contesto, particolare attenzione andrà posta allo sviluppo della **Rete Ecologica Regionale (RER)** di Lombardia che, proprio per tutelare la connettività ecologica regionale e per tutelare gli ecosistemi più fragili, ha inserito nel proprio PTR, dandogli valore di priorità assoluta, tale elemento di pianificazione tra i tre sistemi prioritari del PTR (assieme alla rete dei trasporti e a quella dell'energia).

La concessione da parte di **Fondazione Cariplo** di un contributo di € 285.000,00 finalizzato alla riqualificazione del **corridoio ecologico del Fiume Oglio**, intervento che prevede un costo complessivo di 542.300,00 Euro (cofinanziati per la cifra rimanente da BIM e Comunità Montana con il bilancio 2013) e l'avvenuta acquisizione nel corso del 2012 al patrimonio gestito dalla Comunità Montana di oltre 50 ettari di Demanio Fluviale finalizzati principalmente a realizzare tale progetto, valorizzando contestualmente il fiume quale elemento strategico per la sicurezza idraulica del territorio camuno, vanno nella direzione degli obiettivi sovra esposti: contrasto alla perdita di biodiversità e prevenzione dei dissesti conseguenti ai cambiamenti climatici in corso.

A ciò aggiungasi che, con il progetto di riqualificazione del Fiume Oglio (per ora il tratto interessato riguarda Edolo – Breno), sarà anche possibile dar corpo ad un primo intervento di riordino paesaggistico e fruitivo del corso d'acqua.

Il Parco dell'Adamello ha inoltre sostenuto ed è partner del GAL di Valle Camonica e Val di Scalve nella progettazione e realizzazione di un secondo lotto di riqualificazione del corridoio fluviale (Breno – Darfo Boario Terme) che ha a sua volta già ottenuto il cofinanziamento di Fondazione Cariplo e che vedrà con il 2015 l'inizio dei lavori.

Il corridoio del Fiume Oglio rappresenta anche un elemento di raccordo e di valorizzazione turistica dell'intera valle attraverso le **piste ciclabili di Valle Camonica** che, una volta completate, doteranno tutta l'area camuna di un lungo itinerario che dai confini con le Province di Trento (Passo Tonale) e di Sondrio (Passo Aprica) consentiranno di approdare sino al Lago d'Iseo e da qui, di congiungersi con la Ciclovía dei Laghi – quindi con Bergamo e Verona – e con quella dell'Oglio - verso Cremona e Mantova.

In realtà, tale percorso ciclabile costituirà, e già oggi costituisce in quanto per la maggior parte la pista è percorribile in sede protetta, uno dei principali percorsi europei, consentendo il collegamento tra le Regioni poste a nord delle Alpi (percorsi ciclabili del Fiume Reno e del Lago di Costanza) con il Po ed il Mare Adriatico. Al momento sono aperti e attrezzati in sede protetta i tratti ciclabili posti tra Ponte di Legno e Vezza d'Oglio. Il percorso è comunque stato tracciato su strade sterrate anche da Vezza d'Oglio sino a Edolo e a Capo di Ponte. Da Capo di Ponte la "Pista ciclabile camuna" procede verso Pisogne e il Lago d'Iseo in sede propria per oltre 40 chilometri (salvo brevissimi tratti, essenzialmente in coincidenza di incroci con altre arterie). A Pisogne, la pista attraversa il borgo a bordo lago sino a connettersi con il tratto Vello - Toline. Da qui, si possono raggiungere Iseo e quindi Sarnico, per poi proseguire lungo la "Ciclovía dell'Oglio", il percorso che da Paratico, attraversando i territori dei due Parchi fluviali dell'Oglio nord e dell'Oglio sud, arriva al Po. Nel corso del 2013 era stato sottoscritto un accordo di programma con le Comunità Montane del Sebino Bresciano e dei Laghi Bergamaschi, quindi con i due Parchi fluviali dell'Oglio nord e sud, accordo finalizzato proprio alla realizzazione della pista ciclabile dell'Oglio. La Regione Lombardia ha recentemente riconosciuto tale impegno coordinato inserendo nel proprio "Piano della viabilità ciclistica lombarda", in corso di VAS, tale ciclovía tra i percorsi strategici regionali. Sempre nel corso del 2014 è stato possibile realizzare una prima edizione del "Bike Tour dell'Oglio" che ha visto 50 ciclisti percorrere tutti gli oltre 280 chilometri della pista con grande ritorno mediatico per il Parco Adamello e per la Valle Camonica.

Altro elemento sul quale attentamente operare nel corso del 2015 sarà quello relativo **al ruolo dell'agricoltura e dell'alpicoltura** che, anch'esse, andranno rilette in un contesto di crisi finanziaria ed ambientale globale.

Le azioni che in questi anni sono state messe in atto dalle Aree Protette, ma con esse anche in altri contesti ritenuti di "margine", potrebbero nell'arco di pochi anni rappresentare un utile, forse indispensabile, modo di reagire alle crisi globali.

Se le avanguardie del mondo accademico ed economico individuano sempre più nella riscossa della marginalità, intesa come uso sostenibile delle risorse naturali e ambientali, capacità di adattamento, applicazione di elevati contenuti tecnologici a pratiche tradizionali, il futuro di larghe fasce di popolazione del pianeta, forse occorre prendere atto che ciò è quanto da anni stiamo facendo spesso nell'indifferenza di larghi strati della popolazione. Occorre allora rafforzare la promozione delle attività svolte, mantenendosi pronti, disponibili e preparati a rafforzare ed esportare le nostre esperienze.

Le azioni di sostegno all'agricoltura e zootecnia di montagna, intese anche come una miriade di "piccole" azioni che spesso potremmo definire di "mantenimento e conservazione del territorio e delle pratiche agricole" che il Parco da anni va svolgendo, quali il ripristino e manutenzione dei muretti a secco (il bando in proposito è stato reiterato nel 2014 ed ha riscosso grande successo di partecipazione), la realizzazione o l'ammodernamento di pozze di abbeverata, lo studio e l'indirizzo di forme di pascolamento sostenibili e compatibili, la valorizzazione dei prodotti della filiera agricola (Fatuli e Silter, per tutti) devono non solo mantenersi ma rafforzarsi! Per fare ciò occorre trovare nuove strade, anche tecnologicamente e strutturalmente avanzate e innovative. Anche le piccole azioni, come il sostegno a manifestazioni e ovvero corsi di formazione per tecnici dovranno proseguire e rafforzarsi.

In tale ambito va letto il progetto attivato nel 2012 di un primo campo sperimentale a Temù relativo alla coltivazione di fragole e piccoli frutti in alta quota, e i campi sperimentali di Quinoa attivati nel corso del 2014. Avvicinandosi i giorni dell'Expo 2015 tali interventi assumono ancora di più un valore strategico e, a seguito del Congresso mondiale tenutosi a Milano in Regione Lombardia sulla **Quinoa** (*Chenopodium quinoa*), [pianta](#) erbacea annuale della [famiglia](#) delle [Chenopodiaceae](#) (parente stretta del nostro Peruk o spinacio selvatico alpino), si sta sperimentando il suo utilizzo anche nelle nostre terre. La Quinoa, di origine andina, cresce sin oltre i 4.000 metri di quota e potrebbe rappresentare anche per la Valle Camonica un prodotto agricolo di grande interesse alimentare.

Entrambi i progetti andranno riproposti nel 2015, possibilmente affiancandoli con altre azioni relative al recupero di prodotti tipici dei nostri climi e delle nostre montagne: dalle carni di pecora alla segale, dall'orzo alle castagne. Tali prodotti delle nostre terre alte vanno pensati in "filiera": marchio di qualità per le carni, selezione di razze ad elevato valore biologico (pecora di Corteno?), contemporanea valorizzazione di segale orzo e castagne (pane, birra, pasta, etc.), il tutto inserito in un contesto di sostegno anche sul piano della riqualificazione del paesaggio e di incremento del turismo e di attività sportive compatibili (arrampicata su roccia, sci di fondo, rafting, etc). Altra linea d'azione a cui il Parco dell'Adamello deve dare il suo contributo è l'analisi delle condizioni e la definizione di linee per l'affermazione ed il miglioramento della sostenibilità ambientale dell'agricoltura e la promozione della agrobiodiversità, andando a definire in coordinamento con

gli altri attori presenti sul territorio ed in particolare con le aziende agricole, dei programmi di azioni e sperimentazioni a ciò finalizzate.

Nel corso degli anni 2012 e 2013 si è dato corso ad una serie di studi conoscitivi dei principali pascoli del Parco al fine di conservare quegli habitat che rappresentano tasselli di strategica importanza per valorizzare appieno una risorsa fondamentale, oltre che per l'agricoltura e la zootecnia, anche per la biodiversità alpina. Tali studi sono confluiti nei Piani di gestione dei SIC e ZPS del Parco dell'Adamello (Siti di importanza comunitaria inseriti in Rete Natura 2000), approvati nel corso del 2014 e che ora dovranno essere concretizzati con azioni di gestione coerenti e messi a frutto.

Per fare ciò sarà indispensabile cercare e trovare azioni comuni con il Servizio Agricoltura della Comunità Montana e con il Servizio Turismo, che devono trovare nel Servizio Parco Adamello uno strumento di sostegno aggiuntivo nella sperimentazione e di eccellenza e nella presentazione del territorio, sinergico alle loro politiche.

**“Passare dal margine al centro, riproponendosi come modello di sostenibilità ambientale”**: questo era il proponimento adottato nel 2012 nel presentare la proposta di bilancio e che rappresentava, in estrema sintesi, l'obiettivo strategico del triennio 2012 - 2014 del Parco Adamello.

La prime tre edizioni della **“Fiera della sostenibilità alpina”** hanno assunto tale obiettivo come elemento cardine ed hanno messo alla prova la capacità di aggregare ed unire energie ed eventi, non nella sola Val Savio dove si sono svolti la maggior parte dei momenti di riflessione e ricerca, ma dell'intera Valle.

Fondamentale è stato in tal senso il ruolo del Parco nelle azioni di coordinamento e valorizzazione, azioni affiancate in particolare dal Settore Cultura e Turismo della Comunità Montana e da quello Agricoltura.

I vari attori locali, hanno saputo mettere in campo e presentare a livello internazionale l'appeal del territorio, soprattutto nel dedicare tempo e attenzione ai dettagli della manifestazione.

Infine, **non si ottengono buoni risultati senza personale adeguatamente preparato e motivato**. Per “personale” qui non si intende solamente il personale della Comunità Montana, Ente gestore del Parco dell'Adamello, o il minuto e prezioso nucleo di dipendenti allocato presso il Servizio Parco Adamello dell'Ente, peraltro sensibilmente ridimensionato negli ultimi anni, ma anche il ben più numeroso e cospicuo gruppo di persone rappresentato dagli addetti delle tre Sedi decentrate (le Case del Parco di Cervo e di Vezza d'Oglio e il Centro Faunistico di Paspardo), delle **Guardie Ecologiche Volontarie - GEV**, degli **Operatori Faunistico Volontari - OFV** che si affiancano soprattutto al centro Faunistico di Paspardo, e delle varie organizzazioni e gruppi che partecipano, spesso molto attivamente e volontariamente, alla vita del Parco.

## ATTIVITÀ - PROGETTI - INVESTIMENTI

### PARTE CORRENTE

#### **A - FINANZIAMENTI ORDINARI L.R. 86/83 E FONDI PROPRI**

Nella parte corrente del bilancio trovano riferimento le attività svolte dal Servizio sia per le funzioni dell'Ente quale gestore del Parco dell'Adamello, sia per altre attività afferenti al settore assegnato.

Le entrate si riferiscono esclusivamente ai trasferimenti regionali correnti ai sensi della L.R. 86/83 per le spese generali di funzionamento e gestionali del Parco.

Regione Lombardia, peraltro, delibera i propri trasferimenti ad esercizio finanziario inoltrato, per cui le postazioni di bilancio trovano riferimento indicativo nei trasferimenti del precedente esercizio e nella richiesta di contributo, da inoltrarsi entro il 31 marzo di ogni anno.

La Regione ha assegnato alla Comunità Montana, per le spese di funzionamento e gestione del Parco dell'Adamello nell'anno 2014 un contributo di € 731.470,00.

Per l'anno **2015** si ritiene di poter prevedere entrate a tale titolo per **€ 700.000,00**.

Per gli anni **2016** e **2017** si prevedono analoghe entrate di **€ 700.000,00** annuali.

Vengono di seguito indicate le attività correnti con le correlate postazioni finanziarie laddove necessarie.

#### **1 – PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2015 PARCO ADAMELLO CON FONDI IN CONTO CORRENTE**

Si tratta delle attività svolte sul territorio dalla Comunità Montana nelle proprie funzioni di Ente Gestore del Parco dell'Adamello con fondi correnti di bilancio.

Per tali attività, di seguito elencate e descritte, vengono destinati per l'esercizio **2015 € 120.000,00**.

Per gli anni **2016** e **2017** si prevede una spesa di **€ 120.000,00** annue, per un totale nel **triennio di € 360.000,00**.

##### **1/A - ANIMAZIONE E FRUIZIONE TURISTICA NEL TERRITORIO DEL PARCO**

Il Parco investe annualmente delle risorse specificamente destinate alle iniziative di animazione sul territorio organizzate avvalendosi, oltre che delle proprie sedi decentrate, anche di una serie di attori territoriali (Assorifugi, Slow Food, associazioni varie). L'attività si esplica soprattutto durante l'estate e il periodo natalizio, nella realizzazione di un' articolata attività di animazione costituita soprattutto da serate di approfondimento degli aspetti naturalistici, storici e culturali dell'area protetta, servizi di informazione a cittadini e turisti e presentazione di libri, mostre fotografiche ed esposizioni museali, teatro e musica.

E' da prevedersi per il 2015 il mantenimento di tale attività di animazione da parte delle strutture decentrate, concentrandola maggiormente su alcuni temi specifici e strategici per il Parco, quali la tutela della biodiversità e del paesaggio, la formazione del cittadino in materia di sostenibilità ambientale dei propri comportamenti.

Anche nel corso del 2015, quindi, i soggetti gestori delle sedi decentrate e dei centri visita, con la supervisione del Parco, elaboreranno progetti di animazione e promozione ambientale unitari, con la finalità di organizzare serate a tema, escursioni, attività educative, culturali e didattiche, che si svolgeranno presso i Centri visita e i Comuni del Parco.

I progetti saranno oggetto di specifici atti di approvazione e dovranno tenere nel massimo conto il coordinamento con le altre attività di animazione culturale e turistica organizzate sul territorio da altri soggetti (amministrazioni comunali, pro-loco, etc.). Si dovrà prevedere anche di valorizzare, in queste occasioni, i prodotti artigianali e agroalimentari presenti nel territorio camuno.

##### **1/B - EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE DIDATTICA E AMBIENTALE**

Da anni il Parco promuove specifiche iniziative rivolte al mondo della scuola e dei fruitori dell'area protetta, tese ad incentivare una frequentazione consapevole del territorio e a favorire la conoscenza - e quindi il rispetto - dei valori paesaggistici, naturalistici, culturali e antropici del territorio.

Le attività intraprese, che rivestono un ruolo di primaria importanza all'interno degli obiettivi di gestione e programmazione dell'Ente, costituiscono un supporto nella crescita pedagogica dei bambini. In particolare si intende approfondire, attraverso la realizzazione di esperienze concrete, il rapporto tra il territorio e le comunità locali. L'educazione ambientale deve divenire progetto utile per la definizione di un modello pedagogico e relazionale esportabile anche al di fuori dei confini del Parco.

I progetti e le iniziative che verranno attivate nel 2015, analogamente a quanto avvenuto negli scorsi anni, saranno attuati dalle realtà che da anni operano nel settore dell'Educazione Ambientale in collaborazione con il Parco dell'Adamello e consisteranno, principalmente, nelle seguenti attività:

- Adesione all'iniziativa regionale *"Sistema Parchi"* con visite guidate nel Parco per le Scuole
- Adesione all'iniziativa regionale *"Di parco in parco"*

- Compartecipazione all'iniziativa didattica per le Scuole denominata "*Natura al Cinema: alla scoperta del pianeta vivente*"
- Produzione di materiale e sussidi didattici ed informativi
- Attività di divulgazione scientifica
- Attività finalizzate alla conoscenza della montagna e della memoria storica dei luoghi
- Attività didattiche in fattoria, pet-therapy a cavallo e con altri animali domestici per categorie fragili di utenti
- Continuazione del progetto "Rifugi differenti" per la raccolta differenziata dei rifiuti nei rifugi del Parco non serviti da strade né da teleferiche
- Concorsi didattici
- Corsi di formazione
- Promozione di laboratori didattici e ludici, soggiorni educativi (compresa l'iniziativa "dall'EXPO al Po")
- Iniziative didattiche varie (corsi e seminari, monitoraggio ambientale, realizzazione di materiale illustrativo etc.).

#### 1/C - REALIZZAZIONE DI MATERIALE DIDATTICO E PROMOZIONALE E PARTECIPAZIONE A FIERE E MANIFESTAZIONI A

##### CARATTERE AMBIENTALE E DI DIVULGAZIONE TURISTICA

Uno degli elementi essenziali della strategia di informazione e comunicazione del Parco, anche con finalità turistiche, è dato dalla disponibilità di materiale cartaceo informativo, quali depliant, opuscoli informativi, etc. Particolare importanza riveste l'aggiornamento e la ristampa del cospicuo materiale illustrativo, promozionale e divulgativo sul Parco già realizzato, consistente in quaderni e schede didattiche, poster, depliant, cartoline, adesivi etc.

Il materiale promozionale prodotto verrà distribuito alle Pro Loco della Valle Camonica, ai Comuni, alle APT e Uffici Turismo, ai commercianti che ne faranno richiesta. I prodotti realizzati verranno inoltre distribuiti in occasione di fiere e manifestazioni sia a carattere locale sia regionale e nazionale.

Un'attenzione particolare sarà riservata alla realizzazione di un opuscolo sul recupero e la coltivazione di antiche varietà di frutta della Valle Camonica, stante il manifestato interesse in questo senso da parte di numerose associazioni locali e imprenditori agricoli.

***Inoltre, il Parco sostiene, a vario titolo, le ricerche e le pubblicazioni dedicate allo studio e alla valorizzazione, anche a fini turistici, del territorio. Tale sostegno si esplica essenzialmente nell'acquisto di copie di pubblicazioni inerenti le tematiche proprie dell'area protetta.***

Tale iniziativa di sostegno verrà attuata anche nel 2015.

Il Parco ha, tra i suoi principali obiettivi istituzionali, la crescita economica e sociale delle popolazioni residenti. Indubbiamente il turismo naturalistico e culturale può essere uno dei settori nei quali il Parco svolge un ruolo primario per raggiungere questi obiettivi. Tra le azioni possibili per promuovere la conoscenza del Parco vi è la partecipazione a fiere e manifestazioni espositive in genere.

Numerose e diversificate quanto a target di divulgazione sono le fiere e analoghe iniziative promozionali, organizzate sia localmente sia in ambito regionale, nazionale, internazionale. A molte di queste il Parco partecipa, senza specifiche dotazioni finanziarie, nell'ambito di stand organizzati dalla Comunità Montana stessa oppure da Regione Lombardia, ovvero avvalendosi dell'apporto volontario del Servizio di Vigilanza Ecologica.

Analogamente a quanto già fatto negli scorsi anni anche nel corso del 2015 il Parco selezionerà, tra le numerose offerte di partecipazione a manifestazioni che perverranno, quelle più meritevoli di adesione autonoma, in modo tale da far conoscere il territorio dell'area protetta con i suoi pregi, le bellezze naturali ed antropiche, i nuclei rurali, le strutture ricettive, i prodotti tipici, le offerte alpinistiche ed escursionistiche ad un vasto pubblico.

#### 1/D - INIZIATIVE VOLTE AL SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA ED AL CONTENIMENTO DELLE

##### SPECIE INVASIVE

Come già accennato, il Parco è dotato – in località Flès del Comune di Paspardo - di un proprio Centro Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.) riconosciuto ufficialmente da Regione Lombardia. Dall'anno 2013 la gestione di tale centro è stata affidata alla Associazione Pro Natura eil medesimo è stato convenzionato con la Provincia di Brescia.

E' interesse dell'Ente rafforzare l'attività del Centro Didattico Faunistico ridimensionando il CRAS anche cercando ulteriori sbocchi di entrata e sostegno economici attraverso interventi di miglioramento dell'accoglienza visitatori e di attività di ricerca.

Anche nel 2015, quindi, il Parco svolgerà un ruolo attivo nelle iniziative di recupero e cura degli animali selvatici (in particolare Ungulati, Mustelidi, Passeriformi e Rapaci) che, ogni anno, vengono rinvenuti sul

territorio feriti o abbandonati. Si dovrà far fronte, oltre al contributo annuale per la gestione del Centro, anche alle necessarie spese veterinarie, di mantenimento e riabilitazione.

Da alcuni anni a questa parte una sorta di ibrido di cinghiale ha iniziato a invadere terreni ed altre aree boscate della Valle Camonica interessando anche il Parco Adamello. Il Parco ha predisposto un Piano di contenimento del suide coinvolgendo nello stesso la Provincia di Brescia, con la quale ha sottoscritto apposito accordo di collaborazione finalizzato a raggiungere la riduzione a zero dell'animale, almeno entro i confini del Parco.

Il corso per Operatori Faunistici Volontari (OFV) realizzato nel 2013 ha avuto discreta partecipazione ed ora il Parco è dotato di 15 volontari in grado di intervenire coordinati dalla Polizia Provinciale e/o da personale del Parco.

Nel 2015 cade il ventennale del progetto di reintroduzione dello Stambecco nel massiccio dell'Adamello (1995). Si prevede di commemorare l'importante iniziativa naturalistica e scientifica con una serie di azioni, la maggior parte delle quali verranno condivise con il confinante Parco Adamello Brenta (Trentino):

Photo contest

L'obiettivo è quello di fare parlare del progetto (specie/progetto/attori) oltre i confini del Parco e della Valle Camonica. Per questo si è pensato ad un concorso internazionale (ambito alpino) legato allo stambecco (specie simbolo della conservazione della biodiversità a livello internazionale, facilmente contattabile anche tenuto conto dell'habitat che frequenta e della ridotta distanza di sicurezza).

Convegno (nell'ambito della Fiera della sostenibilità 2015) sul rapporto tra ungulati/grande fauna selvatica e economie locali (turismo naturalistico)

La presenza di fauna selvatica facilmente contattabile è uno dei motori del turismo naturalistico, che segna ancora una costante crescita (+3%/anno) anche in questo lungo periodo di crisi. Lo Stambecco è anche un simbolo della conservazione della biodiversità su scala internazionale, insieme all'orso, al cervo, al camoscio e all'aquila reale è una specie carismatica del Parco dell'Adamello che potrebbe fornire (se opportunamente valorizzato) un contributo importante al consolidamento della vocazione turistica del territorio adamellino. Il convegno avrà la funzione di valorizzare e condividere i risultati di alcune ricerche condotte in ambito nazionale ed internazionale sul contributo fornito dalla fauna selvatica (specie carismatiche) alle economie locali.

Mostra itinerante e relativo materiale di comunicazione

Consente di entrare in contatto con le comunità locali, partendo dalle scuole, dalle associazioni, dai punti di incontro e aggregazione sparsi capillarmente sul territorio della Valle Camonica.

Calendario di eventi tematici (visite guidate, punti di osservazione attrezzati, serate informative)

Permette di sensibilizzare e coinvolgere soprattutto i turisti che frequentano il territorio del Parco, aiutandoli a interpretare correttamente il complesso patrimonio naturalistico e territoriale locale, il ruolo dei diversi attori locali, una nuova vision del territorio della Valle Camonica.

Censimento neopopolazione locale

Si tratta di una attività già in corso, che proseguirà anche nel 2015. Inutile dire che la raccolta di informazioni aggiornate è una attività strategica per la gestione di qualsiasi risorsa, stambecco compreso.

Campagna stampa

Gadget dedicati.

Il Parco collaborerà inoltre, seppure senza comportare impegni di spesa, all'attuazione dei Progetti comunitari Life ARCTOS e WOLFALPS (dei quali Regione Lombardia è partner) con iniziative di monitoraggio opportunistico e di informazione delle comunità residenti e dei turisti sul fenomeno, in corso, del ritorno dell'orso e del lupo sulle Alpi lombarde. Si prevede anche l'avvio, con utilizzo di fondi residui degli scorsi anni già stanziati, del progetto di "road ecology" relativo alla messa in sicurezza della SS 42 da Edolo a Ponte di Legno con dispositivi (catarifrangenti blu etc.) atti ad evitare incidenti stradali causati da collisione con esemplari di fauna selvatica.

#### **1/E - INIZIATIVE VOLTE AL SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA AGRO BIODIVERSITÀ**

Nel concetto di biodiversità rientrano anche specie e razze animali e vegetali la cui presenza, diffusione e sopravvivenza sono strettamente legate all'uomo agricoltore e al suo fare quotidiano. Un esempio per tutti la Capra Bionda dell'Adamello – razza caprina in via d'estinzione – che è già stata oggetto di programmi di valorizzazione da parte dell'ente proprio in ragione della conservazione di risorse genetiche autoctone. Lo studio e lo sviluppo di programmi di miglioramento, promozione e valorizzazione di elementi simili, consente non solo di salvaguardare un patrimonio genetico, altrimenti a rischio di scomparsa, ma anche di arricchire il paniere delle produzioni tipiche del territorio, migliorare l'economia delle zone marginali, differenziarsi dalle zone e dalle produzioni vicine giocando su risorse interne proprie.

In questo senso nel 2015 il Parco intende intervenire sul fronte delle antiche varietà di frutta, per completare la fase di analisi delle risorse già presenti presso il campo collezione di Sonico e porre le basi per lo sviluppo della futura coltivazione di alcune di queste – le più promettenti dal punto di vista agronomico. Inoltre si

intende continuare ad intervenire sul progetto del formaggio “Fatuli della Val Savio” – presidio Slow Food per migliorare e possibilmente ampliare la base di partecipazione delle aziende. Si intende inoltre valutare come intervenire per la salvaguardia e la valorizzazione della Pecora di Corteno, altra razza camuna autoctona che trova la sua nicchia di diffusione in particolare all'interno della Riserva Naturale delle Valli di S. Antonio – elemento di eccellenza della Rete Natura di Valle Camonica e possibile risorsa pastorale da utilizzare per la valorizzazione di incolti e per la produzione di carne a basso impatto ambientale.

Si intende inoltre sostenere, per quanto possibile, l'iniziativa di recupero e valorizzazione delle zone di media montagna più a rischio di abbandono, attraverso la prosecuzione dell'esperienza e l'ampliamento dei campi di coltivazione di Quinoa a cui potranno essere affiancate specie più tradizionali nell'ottica di un'agricoltura a basso impatto ambientale. Inoltre potranno essere messe a punto delle azioni dimostrative finalizzate alla implementazione e diffusione di conoscenza di tecniche per ridurre l'impatto ambientale di talune coltivazioni, anche in sinergia con altre realtà già operanti sul territorio camuno e con le altre aree protette della “Rete Natura di Valle Camonica”.

Particolare attenzione sarà inoltre dedicata ad iniziative di recupero paesaggistico di alcuni castagneti da frutto che negli ultimi anni, anche a causa dei danni causati dal Cinipide, rappresentano uno dei paesaggi tradizionali più a rischio di scomparsa di tutto il Parco dell'Adamello con conseguenze negative su tutta la filiera a valle.

Inoltre, tra le attività svolte in merito al tema della tutela della agrobiodiversità svolte dal Parco dell'Adamello si annovera anche il campo dimostrativo di vecchie varietà da frutto situato in comune di Sonico, attualmente dato in gestione ad una azienda agricola. Nel 2015 si prevede di implementare alcune attività di promozione e conoscenza dei prodotti raccolti e della gestione di questo campo dimostrativo.

#### **1/F - MANUTENZIONE AREE ATTREZZATE E SENTIERI**

La Comunità Montana di Valle Camonica, quale Ente gestore del Parco dell'Adamello, nel corso degli anni ha realizzato numerose aree attrezzate (46 distribuite in 17 Comuni) costituite da tavoli panca, bacheche, staccionate, fuochi, ecc., al fine di favorire la corretta e regolare fruizione del Parco da parte dei numerosi visitatori ed escursionisti.

Le aree suddette, necessitano periodicamente di interventi di manutenzione straordinaria per porre rimedio al degrado causato dal tempo e mantenere le stesse in buono stato di manutenzione.

Inoltre, il Parco nel corso degli anni ha contribuito finanziariamente alla attività messa in atto da Associazioni (CAI in particolare e Guide Alpine), Comuni e gestori di rifugi ed alpeggi, nel realizzare i lavori necessari a mantenere segnalati ed attrezzati una serie di percorsi e sentieri.

La recente pubblicazione delle “Carte escursionistiche della Valle Camonica”, che hanno visto la luce nell'estate 2013, grazie anche al contributo economico e operativo del Parco Adamello, ha evidenziato una situazione sentieristica di enorme valore turistico ed escursionistico ma anche di difficile gestione e manutenzione da parte dei reali proprietari del bene: i Comuni. Le nuove tecniche cartografiche hanno consentito una prima razionalizzazione della rete escursionistica che comunque nel territorio sotteso al Parco Adamello presenta una lunghezza pari a Km 785,76 dei quali Km 151,25 di sviluppo di sentieri associati a strade minori/forestali (essenzialmente VASP) e Km 634,51 di sviluppo sentieri su tracciato indipendente.

Una siffatta situazione nell'attuale contingenza diventa insostenibile economicamente per qualunque ente pubblico. Anche calcolando solamente una media di Euro 1000 di spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria a chilometro (assolutamente bassa rispetto a valori analoghi medi) si raggiungono cifre dell'ordine dei 600.000/700.000 Euro l'anno.

E' quindi necessario coinvolgere ancora di più enti e associazioni di volontariato nel lavoro di gestione e manutenzione sentieristica, in particolare i gestori e i proprietari dei rifugi, i Consorzi Forestali, i Comuni (che spesso ignorano o delegano completamente la gestione di tale loro patrimonio), la Provincia di Brescia ed infine la stessa Regione Lombardia.

L'offerta di natura e paesaggio della nostra valle passa anche attraverso una corretta segnaletica e manutenzione dei sentieri e delle aree attrezzate: nello sfalcio dell'erba invadente, nel decespugliamento di eventuali arbusti che vengono a formarsi nel corso dell'anno, nella regolarizzazione del fondo, cui si possono aggiungere ripristini di eventuali manufatti deteriorati o interventi di ripristino in caso di eventi ritenuti “eccezionali” ma di fatto ordinari alle quote alpine (neviccate e nubifragi con caduta di alberi e rami, slavine e piene di torrenti, etc).

Risulta pertanto improponibile far assumere al Parco altro ruolo se non quello di mantenere le attuali aree di servizio prese in gestione e concorrere con finanziamenti ordinari ai CAI di valle (una convenzione in tal senso e per cinque anni a venire è stata sottoscritta nel 2013), partecipando economicamente all'attività di Guide Alpine, gestori dei rifugi e Comuni, nel caso di interventi di manutenzione e/o ripristino di sentieri preventivamente concordate.

## **2 – MANUTENZIONE, ATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO DELLE SEDI DECENTRATE DEL PARCO**

Le sedi decentrate del Parco dell'Adamello di Vezza d'Oglio, dell'"Ex Villa Angiolina Ferrari" di Cevo e di Paspardo, svolgono un ruolo di grande importanza per marcare la presenza del Parco sul territorio in termini di animazione culturale e di attività di educazione ambientale. Da molti anni, infatti, le attività didattiche, divulgative e promozionali del Parco dell'Adamello trovano nelle due sedi decentrate citate e nel Centro Faunistico di Paspardo un importante supporto logistico ed operativo. In particolare il Centro Faunistico necessiterà nel corso del 2015 di una messa in sicurezza di alcune parti risultate, da un recente controllo, ammalorate e necessitanti di ristrutturazione.

Invece, per le Case del Parco di Cevo e di Vezza d'Oglio, il Parco ha ottenuto da Regione Lombardia i fondi necessari (quasi 200.000 Euro) per attivare importanti investimenti di miglioria e messa a norma.

Inoltre il BIM ha finanziato sulle annualità 2014 e 2015 interventi di ampliamento dell'Ostello della Casa del Parco di Cevo al fine di portarne la capienza a 50 posti letto in luogo degli attuali 23.

Per l'esercizio **2015** vengono destinati **€ 30.000,00** per attività, manutenzione e funzionamento delle sedi e dei centri visita del Parco.

Per gli anni **2015 e 2016** si prevede una spesa di **€ 20.000,00** annue, per un totale nel **triennio di € 60.000,00**.

## **3 - INCARICHI OCCASIONALI E PROFESSIONALI**

E' opportuno prevedere nel bilancio 2015 una spesa di € 30.000,00 da destinare ad incarichi occasionali o professionali che si rendano necessari nell'espletamento delle attività del Servizio, con particolare riferimento agli aspetti di analisi del "Bilancio Idrico" della Valle Camonica, di attività nel settore faunistico, botanico, agronomico, ingegneristico e naturalistico. Tali incarichi potranno essere attivati in relazione agli sviluppi dei progetti che si verificheranno nel corso dell'anno.

Per le attività sopra descritte per l'esercizio 2015 vengono quindi destinati € 30.000,00.

Per gli anni 2016 e 2017 si prevede una spesa di € 30.000,00 annue, per un totale nel triennio di € 90.000,00.

#### 4 - RESTITUZIONE VENTENNALE QUOTE FINANZIAMENTI OBIETTIVO 2 – MISURA 3.1

La Comunità Montana, in qualità di Ente gestore del Parco dell'Adamello, ha ottenuto, nel corso degli anni 2003, 2004, 2005 e 2006, i seguenti finanziamenti sulla Misura 3.1 del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000-2006) (gli importi indicati sono aggiornati a seguito di ridefinizione in adeguamento a esito gare d'appalto come previsto nei bandi):

N°	INTERVENTO	AIUTO FINANZIARIO
1/2003	Manutenzione e valorizzazione del sentiero denominato "Bassa Via dell'Adamello"	121.788,00
2/2003	Valorizzazione fisionomico-strutturale e controllo fitosanitario dei soprassuoli a Pino Silvestre nel Parco dell'Adamello	100.000,00
3/2003	Messa in sicurezza, recupero e valorizzazione del sentiero di arroccamento della Prima Guerra Mondiale passo di Castellaccio – Passo di Lago Scuro, denominato "Sentiero dei Fiori"	100.000,00
<b>TOTALE 2003</b>		<b>321.788,00</b>

N°	INTERVENTO	AIUTO FINANZIARIO
1/2004	Recupero di viabilità storica minore finalizzato alla realizzazione di percorso escursionistico in Val Savio	146.607,40
2/2004	Intervento di restauro e risanamento conservativo della canonica in parrocchia di S. Antonio Abate in Rino	246.376,00
3/2004	Riqualificazione dei percorsi di fondo valle e delle strutture per la fruizione turistica in Val D'Avio	135.021,00
<b>TOTALE 2004</b>		<b>528.004,40</b>
1/2005	Rifugi differenti	36.548,23
2/2005	Recupero di emergenze ambientali e storico-culturali nell'area di "Loa" in Comune di Berzo Demo	143.879,78
<b>TOTALE 2005</b>		<b>180.428,01</b>
1/2006	Realizzazione di un percorso storico-culturale denominato "La via della pietra" in Comune di Braone	181.218,49
<b>TOTALE 2006</b>		<b>181.218,49</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>1.211.438,90</b>

Tali interventi hanno interessato i bilanci 2003, 2004, 2005 e 2006 dell'Ente.

L'aiuto finanziario concesso si compone di un contributo a fondo perduto del 40% (progetti anni 2003 e 2004) e 50% (progetti anni 2005 e 2006) e di un finanziamento a tasso zero del 60% (progetti anni 2003 e 2004) e 50% (progetti anni 2005 e 2006) e viene erogato dalla Regione Lombardia tramite Finlombarda S.p.A.

Il finanziamento a tasso zero del 60-50% viene rimborsato a Finlombarda S.p.a. in venti anni mediante pagamento di rate semestrali posticipate con scadenza 30 giugno e 31 dicembre.

Sul bilancio **2015** dell'Ente è pertanto da prevedersi una spesa di **€ 35.000,00** per il rimborso di tali quote.

Il medesimo importo di **€ 35.000,00** è da prevedersi sulle annualità **2016** e **2017** del bilancio triennale.

\*\*\*\*\*+

## **B - PROGETTI SPECIALI DI PARTE CORRENTE L.R. 86/83 O ALTRE NORME REGIONALI**

Sempre ai sensi della L.R. 86/83 la Regione assegna annualmente ai Parchi contributi di parte corrente finalizzati alla realizzazione di attività e/o "progetti speciali" definiti dalla Regione stessa e/o concordati preliminarmente con gli Enti assegnatari.

Negli ultimi anni la Regione non ha assegnato alle Aree Protette lombarde gli usuali contributi correnti finalizzati a specifiche attività, fatti salvi modestissimi contributi per educazione ambientale nel 2012 e sul progetto Arctos/orso bruno nel 2013.

Non si ritiene di prevedere, allo stato, importi a valere sul bilancio 2015, in quanto non è ad oggi ipotizzabile se Regione Lombardia intenderà aprire nuovi bandi di finanziamento, né la destinazione dei medesimi.

Se ciò avverrà, si provvederà successivamente con variazioni di bilancio, tenendo peraltro presente che alcune delle attività oggetto di richiesta di contributo alla Regione Lombardia sono normalmente già previste e finanziate nella parte corrente di bilancio (vedasi in precedenza "Parte corrente lettera A" della presente relazione) e pertanto eventualmente rendicontabili alla Regione con contestuale adeguamento di destinazione dei fondi disponibili.

## **C - ALTRI PROGETTI SPECIALI DI PARTE CORRENTE**

### **PREMESSA**

Al Servizio Parco Adamello, più propriamente titolare delle attività attribuite all'Assessorato Parco dell'Adamello, Tutela Ambientale, Ecologia e territorio, Vigilanza Ecologica, Caccia e pesca della Comunità Montana, vengono affidate anche attività che esulano da quanto propriamente riferendosi alla gestione dell'area protetta ed in particolare l'attività di coordinamento relativo allo sviluppo della rete ciclabile, l'attività relativa alla definizione del "Bilancio Idrico del bacino del Fiume Oglio prelacuale", la riqualificazione del medio corso dell'Oglio anche per tratti esterni all'area protetta, l'attività di raccordo con la "Rete Natura di Valle Camonica". In particolare, un'attività che si estende all'intero territorio della Valle Camonica riguarda la vigilanza e controllo del territorio, attività attuata essenzialmente per il tramite di Guardie Ecologiche Volontarie – GEV.

### **1 - FIERA DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA NATURA ALPINA - EDIZIONE 2014**

La Comunità Montana di Valle Camonica, ente gestore del Parco dell'Adamello, ha organizzato negli anni 2012, 2013 e 2014 le prime tre edizioni della "Fiera della sostenibilità nella natura alpina" con il fine di aggregare enti, persone ed energie proiettandole verso comuni obiettivi di valorizzazione del territorio. La "Fiera" si è concretizzata in una serie di eventi ludici, ma soprattutto attraverso la presentazione di esperienze di lavoro, di cultura e di servizio, accomunati da un unico termine: sostenibilità.

L'idea di dare a questo termine centralità nei lavori della Fiera (anche allo scopo di verificarne la riproducibilità futura in altri contesti) è nata dall'analisi dell'etimologia del termine, al di là delle mode che lo vedono spesso usato e abusato. Si è tentato di evidenziare il valore propositivo che le pratiche di sostenibilità rappresentano nella realtà di questi anni, soprattutto in aree marginali quali quelle dei paesi di versante alpino. Il significato di tale valore risulta ancora maggiore se si paragona al suo contrario: "consumo". Infatti, "Sostenere" significa tenere qualcosa o qualcuno sollevati, sopportandone il peso e significa anche rinforzare, aiutare, difendere e dare appoggio, accudire e nutrire, "Consumare" significa ridurre al nulla e finire un bene con l'uso, logorare, dissipare, sfruttare.

E' partendo dalla conoscenza e dal significato dei due verbi e riflettendo sul loro valore che è nata l'idea della "Fiera". Infatti, nel panorama del continente europeo, la relativa marginalità delle Alpi, mentre le ha rese fragile preda di sistemi economici più forti, le ha anche difese dall'omologazione consumistica sottesa a quei sistemi.

Alla base dei ragionamenti su cui si sono impennati i lavori della Fiera vi è l'assioma che, se la "Società dei consumi" non ha futuro, come stanno dimostrando le ricorrenti crisi economiche e finanziarie, allora è necessario provare a costruire un sistema sociale che sappia aiutare, accudire, rinforzare, nutrire uomini e natura e non logorare, dissipare e sfruttare uomini ed ecosistemi. Nelle Alpi, così come in molti luoghi "marginali" del nostro continente, le pratiche della sostenibilità seppur ridotte, proprio per necessità di sopravvivenza economica e di mantenimento di un minimo di aggregazione sociale non hanno mai cessato di esistere. Per tale motivo le Alpi oggi possono, devono, diventare luogo di sperimentazione e di convinta ricerca di una società che sappia fare della "sostenibilità" (sociale, economica e ambientale) il proprio perno.

Per fare questo occorre, innanzitutto, credere che sia possibile costruire un modello di società sostenibile partendo dai nostri territori più marginali, e per questo la Fiera si è impennata sull'azione coordinata dei vari attori locali, mettendoli a confronto con altri attori provenienti da realtà diverse ma sugli stessi temi impegnati, sia su scala regionale sia nazionale.

Come già accennato nella relazione introduttiva, si propone di realizzare tale manifestazione anche nell'estate 2015, coinvolgendo l'intera Valle Camonica.

Sul bilancio **2015** dell'Ente è pertanto da prevedersi una spesa di **€ 30.000,00**.

Il medesimo importo di **€ 30.000,00** è da prevedersi sulle annualità **2016** e **2017** del bilancio triennale.

## **2 – COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI NELLO SVILUPPO E PROMOZIONE TERRITORIALE**

Nel corso del 2011 la Comunità Montana di Valle Camonica – Parco Adamello ha sottoscritto un Protocollo di Intesa tra Parco Nazionale dello Stelvio, Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica e Comune di Temù, per la realizzazione di un centro di rappresentanza del Parco nazionale dello Stelvio, del Parco Adamello e dei Comuni dell'Alta Valle Camonica, in Comune di Temù. Tale protocollo è stato reiterato nel 2012 prevedendone la durata anche per gli anni 2013, 2014 e 2015.

A titolo precauzionale, in attesa di verificare la possibilità e volontà effettiva del proseguimento delle suddette azioni, sul bilancio **2015** dell'Ente è opportuno prevedere una spesa di **€ 20.000,00**.

Il medesimo importo di **€ 20.000,00** è da prevedersi sulle annualità **2016** e **2017** del bilancio triennale.

## **3 – PISTE CICLABILI DI VALLE CAMONICA**

Le piste ciclabili in Valle Camonica, una volta completate, doteranno tutta l'area camuna di un lungo itinerario che dai confini con le Province di Trento (Passo Tonale) e di Sondrio (Passo Aprica) consentiranno di approdare sino al Lago d'Iseo e da qui, di congiungersi con la Ciclovía dei Laghi – quindi con Bergamo e Verona – e con quella dell'Oglio - verso Cremona e Mantova.

In realtà, tale percorso ciclabile costituirà, e già oggi costituisce in quanto per la maggior parte la pista è percorribile in sede protetta, uno dei principali percorsi europei, consentendo il collegamento tra le Regioni poste a nord delle Alpi (percorsi ciclabili del Fiume Reno e del Lago di Costanza) con il Po ed il Mare Adriatico. Già oggi il Comune di Vermiglio, dal quale si diparte la "Pista ciclabile della Val di Sole" verso Trento, assicura un trasporto biciclette e ciclisti dal paese verso il Passo del Tonale, mentre Adamello Ski mette a disposizione la funivia nel periodo estivo per il trasporto verso il Passo di biciclette e ciclisti; tali servizi consentono a quanti non si sentono in grado di percorrere in entrambi i sensi in salita l'itinerario, di superare il passo, godendosi poi la discesa.

Al momento sono aperti e attrezzati in sede protetta i tratti ciclabili posti tra Ponte di Legno e Vezza d'Oglio. Il percorso è comunque tracciato su strade sterrate anche da Vezza d'Oglio sino a Edolo e da Edolo a Capo di Ponte.

Da Capo di Ponte la "Pista ciclabile camuna" procede verso Pisogne e il Lago d'Iseo in sede propria per oltre 40 chilometri (salvo brevissimi tratti, essenzialmente in coincidenza di incroci con altre arterie). A Pisogne, la pista attraversa il borgo a bordo lago sino a connettersi con il tratto Vello - Toline, tratto di straordinaria bellezza per il paesaggio e i panorami degni delle più famose coste mediterranee, per certi tratti simile ed addirittura più selvaggio della costa amalfitana. Da qui, seguendo a bordo lago la sponda orografica sinistra del Lago d'Iseo dove la pista protetta è in avanzata fase di completamento (ma, analogamente, è possibile deviare verso Lovere e quindi seguire la sponda orografica destra del Lago, dove il sistema ciclabile è anch'esso in completamento), raggiungere Iseo e quindi Sarnico, per poi proseguire lungo la "Ciclovía dell'Oglio", il percorso che da Paratico porta fino a Seniga, nella Bassa Bresciana, seguendo quasi tutto il corso del fiume. Qui giunti, attraversando i territori dei due Parchi fluviali dell'Oglio nord e dell'Oglio sud, si arriverà al Po. Oltre, il ciclista avrà da scegliere se giungere al Mare Adriatico attraverso il Delta del Po e gli omonimi Parchi emiliano - romagnolo e veneto, o avventurarsi lungo le ciclovie appenniniche che da Parma portano a Roma ed al sud dell'Italia.

L'importanza di sostenere da subito la valenza turistica e sportiva di tale percorso consiglia di investire almeno in quelle risorse che consentano un coordinamento delle iniziative ed uno stretto rapporto con gli altri enti interessati dal tracciato. Poiché è stato sottoscritto nel 2013 un accordo di programma con i Parchi dell'Oglio nord e sud e con le Comunità Montane del Sebino Bresciano e dei Laghi Bergamaschi, è necessario prevedere quelle minime risorse che consentano di completare la segnaletica e predisporre una base informativa e turistica che consenta di far conoscere il percorso e di renderlo fruibile al pubblico internazionale.

Sul bilancio **2015** dell'Ente è pertanto da prevedersi una spesa di **€ 20.000,00**.

Il medesimo importo di **€ 20.000,00** annue (salvo modifiche in aumento dovute alla compartecipazione a possibili finanziamenti in materia) è da prevedersi sulle annualità **2016** e **2017** del bilancio triennale, per un totale di spesa prevista nel triennio di **€ 60.000,00**.

## **4 – GESTIONE CENTRO RECUPERO ANIMALI SELVATICI (CRAS) DI PASPARDO CON FONDI PROVINCIA DI BRESCIA**

Oltre a eventuali risorse del programma annuale di attività correnti del Parco, vengono destinati alle spese di funzionamento e gestione del CRAS di Paspardo fondi assegnati dall'Assessorato Caccia e Pesca della Provincia di Brescia sulla base di specifiche convenzioni annuali.

Si ritiene che la convenzione verrà sottoscritta anche per l'anno 2015 per cui è necessario prevedere nel bilancio dell'ente **€ 17.000,00** sia in entrata sia in spesa.

I fondi vengono destinati al pagamento delle quote del contributo di gestione spettante al soggetto gestore e/o a spese di cura, riabilitazione e mantenimento della fauna ospitata presso il Centro.

## PARTE CAPITALE

### **A- FINANZIAMENTI L.R. 86/83**

I trasferimenti in conto capitale ai sensi della L.R. 86/83 vengono annualmente eseguiti da Regione Lombardia sulla base delle richieste di finanziamento inoltrate dagli Enti gestori di Parchi entro il 31 marzo di ogni anno o in conseguenza di specifici bandi.

Negli anni, 2012 e 2013, Regione Lombardia non ha eseguito trasferimenti a tale titolo a favore dei Parchi Regionali.

Nel corso del 2014 sono stati assegnati al Parco Adamello oltre € 1.000.000,00 comprendendo anche i finanziamenti Expo e per investimenti nella lotta al cinghiale.

Non si ritiene di prevedere, allo stato, importi a valere sul bilancio 2015, in quanto non è ad oggi ipotizzabile se Regione Lombardia intenderà aprire nuovi bandi di finanziamento, né la destinazione dei medesimi.

Se ciò avverrà, si provvederà successivamente con variazioni di bilancio.

### **B- INTERVENTI FINANZIATI CON TRASFERIMENTI DA CONSORZIO BIM**

#### **C/1 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO VILLA FERRARI**

Come già illustrato nella relazione allegata al bilancio 2014, sulla base della Convenzione per la gestione associata di servizi fra la Comunità Montana e il Consorzio Bacino Imbrifero Montano di Valle Camonica e di intese al livello politico fra i due Enti, il BIM ha messo a disposizione un finanziamento di € 300.000,00 da destinare ad interventi di miglioramento/completamento della Casa del Parco "Villa Ferrari" di Cervo.

Tale trasferimento di fondi è stato ripartito sulle annualità 2014 e 2015 del bilancio triennale 2014/2016 dei due Enti.

E' quindi necessario prevedere nel bilancio **2015** della Comunità Montana la seconda annualità del finanziamento per un importo di € **150.000,00**

L'intervento complessivo è descritto nella scheda 1/PARCO/CAP/2014 allegata al bilancio 2014.

## **VIGILANZA ECOLOGICA**

L'attività di vigilanza e controllo si svolgerà, come nell'anno precedente, sulla base delle necessità strategiche della Comunità Montana di Valle Camonica. Particolare attenzione verrà rivolta anche nel corso del 2015 all'aggiornamento delle Guardie Ecologiche Volontarie già in servizio.

Nell'anno 2013 è stato organizzato un nuovo corso di formazione in quanto le poco meno di 50 GEV operanti (dopo la razionalizzazione del servizio attuata nel 2011) risultavano assolutamente insufficienti per coprire interamente le necessità di vigilanza dell'intera Valle.

Nella seconda metà del 2014, in seguito al suddetto corso e espletate tutte le procedure burocratiche necessarie, sono entrati a far parte dell'organico delle Gev n° 22 nuove figure portando così la compagine a 61 volontari in servizio. Le Gev onorarie sono 14.

Alle GEV del corso sono stati affiancati anche gli Operatori Faunistici Volontari (OFV) che operano soprattutto presso il centro CRAS e nel controllo del cinghiale. Gli OFV sono stati selezionati in n° di 15.

Tutto il personale volontario elencato presterà dunque servizio nel corso del 2015.

Continuità verrà garantita nelle attività di prevenzione tramite l'informazione e l'educazione dei residenti e dei fruitori del territorio, impegnandosi più approfonditamente ed incisivamente negli ambiti di maggiore degrado o dove la fruizione avviene in modo incontrollato o disordinato.

Nell'ambito delle finalità istitutive del Parco, le GEV continueranno a sostenere e coadiuvare le crescenti attività promosse dall'Ente.

La nuova organizzazione del Servizio del 2011 ha visto la nomina di un vice responsabile e la suddivisione del territorio vallivo in tre sub aree coordinate da un rispettivo capo area; con l'entrata in servizio delle nuove GEV sono stati rafforzati soprattutto, i settori bassa e alta Valle che, contrariamente alla media valle, erano in carenza di volontari.

Sulla base dei trasferimenti regionali di parte corrente per l'anno 2014, si può prevedere per il **2015** un'entrata di **€ 6.000,00** a fronte di una potenziale spesa di **€ 11.000,00** a copertura delle necessità ordinarie di gestione del servizio e di attività di prevenzione e controllo sul territorio. La differenza andrà dunque a carico del bilancio ordinario della Comunità Montana.

Analoghi importi sono previsti per gli anni **2016** e **2017**.

A causa della crisi economico finanziaria in atto non è possibile prevedere contributi di parte capitale da parte di Regione Lombardia nel Settore della Vigilanza Ecologica Volontaria. Verrà eventualmente provveduto con variazioni di bilancio in corso d'anno, qualora le circostanze lo richiedano.

Appare tuttavia necessario prevedere una spesa in conto capitale di **€ 12.000,00** al fine di dotare le nuove GEV dell'Ente delle divise da indossare nel corso di svolgimento del servizio sul ter

# CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

## I PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO

### DISTRETTO CULTURALE DI VALLE CAMONICA VERSO LA VALLE DEI SEGNI

L'attività del **Distretto Culturale di Valle Camonica**, di cui è capofila la Comunità Montana, continuerà secondo la convenzione stipulata con le Amministrazioni Comunali, per tutto il 2015, senza il sostegno di Fondazione Cariplo, ma avvalendosi delle risorse interne (contributi dei Comuni, partecipazione degli Enti comprensoriali) e di una serie di risorse che potranno pervenire come effetto positivo delle varie progettazioni attuate in questi anni su bandi regionali, ministeriali ed europei.

Tale intesa è stata rafforzata dal ruolo che il Distretto Culturale ha assunto sul fronte dell'organizzazione turistica, raccogliendo la sfida dell'Ente e delle Amministrazioni Comunali di giungere a individuare un unico soggetto di promozione e commercializzazione delle risorse turistiche del territorio.

Per questo il Distretto Culturale ha già provveduto, nel corso del 2014, a:

- **Costituire il Comitato di Coordinamento per l'Organizzazione Turistica (Co.Or.Tur):** composto dai principali soggetti pubblici e privati impegnati nella promozione turistica del territorio, il CoOrTur è stato lo strumento per pianificare una strategia comprensoriale di organizzazione turistica in un momento così difficile per il comparto e per la situazione socio-economica della Valle Camonica. In questo senso va letto anche l'impegno di un progetto culturale che si fa carico di intervenire organizzativamente nel turismo, valorizzando le competenze e le collaborazioni costruite in questi anni.
- **Elaborare il progetto “H2015. I segni dell'acqua”** che ha costituito il programma strategico che posiziona il territorio nel contesto di Expo 2015. L'obiettivo è creare un percorso organizzativo e di eventi coordinati che permetta a tutto il territorio di prepararsi all'evento internazionale: come è stato specificato nel documento progettuale, Expo deve essere per il territorio della Valle Camonica un punto di inizio e un incentivo a risolvere i problemi storici che hanno impedito finora di portare a valore tutte le risorse culturali, naturalistiche e paesaggistiche che caratterizzano il nostro territorio.
- **Partecipare con progettazioni qualificate – declinazioni del progetto H2015 - ai bandi di finanziamento:** tale sforzo di progettazione ha permesso di ottenere il finanziamento regionale a valere sul bando **Cultura-Expo** e di partecipare al tavolo attivo presso la Camera di Commercio di Brescia per il bando **Turismo-Expo**. In questo quadro di progettazioni integrate, si inserisce anche il positivo risultato del finanziamento ottenuto da Fondazione Cariplo per il progetto **Open Valley** che opportunamente indirizzato verso la promozione turistica, sarà la strada che verrà percorsa per sondare le potenzialità delle nuove tecnologie multimediali per sostenere la promozione turistica. Tale attività di progettazione continuerà per tutto il 2015, in quanto si verificherà quest'anno l'avvio della nuova stagione di programmazione dei fondi europei (per il periodo 2014-2020), con l'apertura dei relativi bandi di finanziamento che interessano, a fianco delle tradizionali azioni di incentivo per lo sviluppo e la coesione territoriale, anche il supporto alle imprese culturali e creative: in questo contesto l'azione effettuata dal Distretto Culturale in questi anni sarà sicuramente un viatico positivo, in termini di solidità progettuale e credibilità gestionale, per l'ottenimento di importanti risultati. Il Distretto dovrà inoltre essere in grado di intercettare le risorse anche dei soggetti privati - imprenditori, fondazioni, associazioni – per garantire continuità agli interventi effettuati, in un disegno di sviluppo più complessivo, a fianco degli enti locali e comprensoriali della Valle Camonica.
- **Organizzare la Destination Management Organization (DMO) della Valle dei Segni:** la Comunità Montana ha elaborato uno studio e ha messo a punto una serie di documenti operativi volti a concretizzare l'individuazione sul territorio di un soggetto unico di promozione e commercializzazione delle risorse turistiche del territorio. L'ottenimento di questo obiettivo permette di superare un limite storico della Valle Camonica, cioè la mancanza di un Consorzio di promozione turistica comprensoriale. Il percorso individuato porterà alla selezione di un soggetto operante sul mercato che, mediante la programmazione e il controllo di un Coordinatore incaricato dalla Comunità Montana, potrà effettuare una serie di azioni commerciali a sostegno dello sviluppo del mercato turistico camuno. Alla costruzione della DMO parteciperanno tutti i soggetti territoriali: Comunità Montana e BIM (mediante postazioni specifiche di bilancio), Comuni (mediante la quota di partecipazione al Distretto Culturale) operatori turistici (mediante la partecipazione onerosa ai club di

prodotto) e turisti (mediante il pagamento dell'imposta di soggiorno che si vorrebbe estendere a tutto il comprensorio camuno).

A fianco di questa attività direzionale continuerà l'attività diretta degli uffici nel coordinamento sul territorio degli uffici turistici e nella predisposizione di materiale informativo ed illustrativo delle qualità turistiche del territorio, particolarmente necessario nella fase di avvicinamento e partecipazione ad Expo 2015.

Il progetto distrettuale (verso la Valle dei Segni) sarà ovviamente compartecipato, anche per l'anno in corso, dagli Enti locali della Valle Camonica. In tal senso sono appostati sul bilancio 2015, **in entrata**, le seguenti risorse:

- 1) adesione dei Comuni alla convenzione istitutiva (1,50 € per abitante) per una somma complessiva preventivata di **€ 140.000** di cui € 70.000 per servizi erogati dal Sistema Bibliotecario, e € 20.000 per i restanti servizi erogati dal Distretto Culturale, e € 50.000,00 per interventi destinati alla promozione turistica della Valle dei Segni, in vista di Expo 2015.
- 2) partecipazione dei Comuni alla DMO mediante l'applicazione comprensoriale della tassa di soggiorno per una entrata prevista per il 2015 (dal mese di applicazione aprile-maggio 2015) di **€ 100.000,00**.
- 3) inoltre viene appostata sul bilancio 2015 la somma di **€ 200.000,00**, quali trasferimenti dal Consorzio BIM, necessari per la **gestione dei servizi e delle strutture operative del Distretto Culturale**; il Palazzo della Cultura di Breno (sede della biblioteca comprensoriale e del Sistema Bibliotecario e archivistico), Città della Cultura di Capo di Ponte (sede degli uffici operativi del Distretto e del Campus che ospita workshop, eventi, mostre e varie attività di promozione culturale) e la Casa degli Artisti di Bienno che ospiterà eventi artistici, mostre e laboratori sull'artigianato connessi anche alla locale Mostra Mercato. Tali trasferimenti sono definiti da uno specifico protocollo d'intesa tra la Comunità Montana e il BIM, a cui sono seguiti vari protocolli attuativi con i soggetti gestori delle varie sedi (Comuni di Breno, di Capo di Ponte e di Bienno).
- 4) Sono previsti ulteriori apporti in entrata dal Consorzio BIM per complessivi **€ 245.000,00** per sostenere le attività culturali (di cui 40.000,00 per partecipazione a progetti europei), di ulteriori **€ 295.000,00** per l'avvio del processo verso la D.M.O. e per la promozione turistica e di **€ 80.000,00** per interventi per sostenere l'associazionismo e la pratica nel settore dello sport, anche a sostegno della promozione turistica.
- 5) Sono previsti apporti in entrata da Enti sovracomunali e da Regione Lombardia per la somma complessiva di **€ 320.000,00**, di cui d
  - da **Provincia di Brescia** € 20.000,00 (di cui già accertati € 10.000,00)
  - da **Regione Lombardia** € 280.000,00 (di cui € 70.000,00 già assegnati da Regione Lombardia sul bando Cultura-Expo (già finanziato per 154.000 nel 2014), 50.000 già assegnati dalla **CCIAA di Brescia** su fondi regionali per Expo,
  - da **Consorzio Servizi Valle Camonica o (Valle Camonica Vendite)** € 20.000,00 quale quota di contributo per la partecipazione al progetto H2015 per la ristrutturazione delle fontane pubbliche.

Le quote non accertate sono previste quali ulteriori apporti per la partecipazione al bando Turismo-Expo e ad altri bandi inerenti l'organizzazione della Esposizione internazionale.

#### **SITO UNESCO "ARTE RUPESTRE DELLA VALLE CAMONICA"**

Continuerà anche per il 2015 il ruolo della Comunità Montana quale Ente capofila del **Gruppo di Coordinamento** del Sito Unesco n. 94. Tale attività, assai complessa e delicata, è volta a sviluppare progetti di integrazione e di sviluppo del sito Unesco, di valorizzazione e di promozione. L'attività del tavolo viene alimentata con le risorse apportate dagli Enti per un importo complessivo di **€ 39.000,00** (di cui 19.000 a carico dei 10 comuni aderenti e la restante parte a carico di Comunità Montana e Consorzio BIM).

Nel corso del 2015 verranno realizzati concretamente anche alcuni progetti contabilmente previsti nel 2014, quali il progetto "Antichi e nuovi segni" e "Dai segni al paesaggio" entrambi finanziati da Regione Lombardia. Ulteriori progettazioni sono state elaborate sul finire del 2014, partecipando a diversi bandi di finanziamento: l'eventuale buon fine delle stesse verrà ribadito negli strumenti contabili con apposite variazioni di bilancio.

Il rinnovo del ruolo di Ente capofila della Comunità Montana nella gestione di complessi progetti territoriali, quali il Distretto Culturale, i sistemi culturali, il Sito Unesco, facilita il convergere intorno all'Ente di una serie di politiche culturali che possono con più semplicità essere coordinate e orientate verso coerenti politiche di sviluppo territoriale, come definito dal Piano di sviluppo comprensoriale presentato all'Assemblea della Comunità Montana.

## II LE ATTIVITA' CULTURALI SUL TERRITORIO

### 1- PROGETTI COLLEGATI A ACCORDI O INTESE ISTITUZIONALI (SPESA VINCOLATA)

#### **PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DI GESTIONE DEL CORSO DI LAUREA IN EDOLO**

E' in corso di rinnovo l'Accordo di Programma tra i vari Enti territoriali per il funzionamento del corso di Laurea in "Gestione e valorizzazione del territorio montano", attivato con la compartecipazione del Comune di Edolo, del Consorzio Bim di Valle, della Provincia e della Camera di Commercio di Brescia. Viene confermato l'intervento dell'Ente, anche se leggermente ridimensionato, in attesa di valutare l'apporto degli altri partner di progetto. In parte Spesa del Conto Capitale del Bilancio dell'Ente sono appostati:

- **Anno 2015: € 50.000,00** (fondi Consorzio BIM)

#### **PARTECIPAZIONE ALLA FONDAZIONE MUSIL (MUSEO DELL'INDUSTRIA IDROELETTRICA DI CEDEGOLO)**

La Comunità Montana partecipa, quale socio fondatore, alla Fondazione che gestisce il Museo dell'Industria Idroelettrica di Cedegolo, nell'ambito della rete dei musei dell'industria e del lavoro, e in collaborazione con il Centro servizi museali della Provincia di Brescia. A quota di compartecipazione alle spese di gestione della Fondazione è pari a

- **Anno 2015: € 13.000** (fondi Consorzio BIM)

#### **GESTIONE DELLE SEDI DEL DISTRETTO CULTURALE DI VALLE CAMONICA**

Nel 2015 verrà rinnovato l'accordo triennale tra Consorzio BIM, Comunità Montana e Comuni interessati (Breno, Capo di Ponte, Bienno) per la gestione delle sedi ristrutturate e funzionalizzate per l'erogazione di servizi culturali strategici di natura comprensoriale (biblioteca comprensoriale, campus e casa degli artisti). Le risorse verranno utilizzate per gestire le sedi ed erogare i servizi previsti soprattutto per il Palazzo della Cultura di Breno (biblioteca, museo, servizi sistemici comprensoriali...). Una quota parte di risorse, pari a € 50.000 verranno utilizzate per sostenere progetti e attività in campo artistico e dell'arte contemporanea (Rassegna Aperto\_2015 e altre iniziative territoriali).

- **Anno 2015: € 215.000,00** (fondi Consorzio BIM)
  - (di cui                € 200.000 fondi Consorzio BIM
  - € 10.000 da Regione Lombardia su progetti artistici
  - € 5.000 da Comune di Breno)

#### **FONDO TERRITORIALE VALLE CAMONICA**

La Comunità Montana ha partecipato quale socio fondatore all'istituzione, presso la Fondazione della Comunità Bresciana, di un fondo territoriale per la Valle Camonica che coinvolge la Fondazione bresciana medesima (che compartecipa con il 50% delle risorse), Fondazione Tassara, Solco Camunia, Banca di Valle Camonica, e il Rotary locale. Mediante l'emanazione di un bando specifico, il Fondo ha permesso nel corso del 2014 di erogare circa € 140.000 alle associazioni e organizzazioni non profit del territorio camuno, rafforzando le dotazioni a patrimonio del Fondo. L'Ente intende implementare questo fondo anche nel 2015 e sul triennale, coinvolgendo ulteriori soggetti pubblici e privati del territorio.

- **Anno 2015: € 20.000** (fondi Consorzio BIM)

#### **SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO ISTITUZIONE DI COORDINAMENTO DEL SITO UNESCO**

Il Gruppo Istituzionale di Coordinamento del Sito Unesco proseguirà la propria attività nel corso del 2015, con azioni di progettazione, di promozione, di coordinamento istituzionale. Il Tavolo che coinvolge gli Enti e le istituzioni sta lavorando anche alla realizzazione di una serie di progettazioni finanziate sul finire del 2014 da Regione Lombardia, a cui si darà seguito operativo nell'anno corrente.

- **Anno 2015: € 39.000**
  - (di cui                € 20.000 fondi Consorzio BIM
  - € 19.000 quota partecipazione Comuni al GIC Sito Unesco)

### 2- ATTIVITÀ E PROGRAMMI DI PROMOZIONE CULTURALE SUL TERRITORIO

#### **INTERVENTI PER L'ISTRUZIONE**

##### **Intesa con il Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici**

E' maturata in questi anni una intensa collaborazione con il Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici

affidente al Liceo Golgi di Breno, che raccoglie e coordina le scuole della Valle Camonica per sostenere vari progetti nelle scuole, tra cui i laboratori teatrali, l'aggiornamento, la formazione e l'aggregazione del personale docente, l'ampliamento dell'offerta formativa nei periodi estivi.

- **Anno 2015: € 40.000** (fondi Consorzio BIM)

#### **INTERVENTI A SOSTEGNO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI VALLE CAMONICA**

Continuerà nel corso del 2014 l'attività del Sistema Bibliotecario di Valle Camonica, inquadrato nel più ampio contesto del Distretto Culturale, che permette anche di uniformare i documenti di intesa ed organizzativi a livello comprensoriale.

I Servizi che verranno gestiti in forma associata anche nel corso del 2014 sono i seguenti:

**Catalogazione:** servizio di catalogazione libraria delle novità editoriali acquisite dalle singole biblioteche che del patrimonio consolidato e mai inserito nella rete catalografica provinciale.

**Prestito bibliotecario:** servizio di ritiro e consegna dei libri presso le biblioteche della rete sistemica provinciale

**Gestione Centro operativo:** si tratta delle spese di gestione del centro operativo quali manutenzione mezzi, carburante

**Promozione alla lettura** anche nel corso del 2015 verranno svolti progetti di promozione alla lettura, con interventi rivolte alle scuole, agli anziani e agli utenti delle biblioteche.

**Acquisto libri:** acquisto di pubblicazioni varie, in particolare a carattere locale.

Per comune scelta di Sistema Bibliotecario e Amministrazioni comunali con il 2014 si conclude la positiva esperienza di gestione del servizio di reference delle biblioteche comunali, che passa appunto ai singoli Comuni o alle loro Unioni. Tale esperienza ha permesso di gestire, con modalità associate, più di 30 biblioteche comunali e di dar corso al processo di incubazione di una cooperativa di servizi che ha dato lavoro a circa 20 dipendenti. Oggi tale cooperativa è pronta a muoversi in piena autonomia, dialogando direttamente con le amministrazioni del territorio. Pertanto le cifre appostate sul bilancio del Sistema Bibliotecario diminuiscono sensibilmente in quanto non vengono prevista in entrata e in spesa le quote di partecipazione alla gestione associata da parte dei Comuni che nel 2014 ammontavano a più di 200.000 €.

Per la gestione delle attività elencate sono appostati nella Parte Corrente del Bilancio:

- **Anno 2015: € 85.000**  
(di cui: € 60.000 fondi Comuni per adesione al Distretto Culturale  
quota Sistema Bibliotecario Archivistico  
€ 10.000 da Regione Lombardia  
€ 15.000 da Provincia di Brescia)

#### **GESTIONE DEL SISTEMA "MUSEI DI VALLE CAMONICA"**

Si promuoveranno progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale conservato nei musei della Valle Camonica. In particolare verranno realizzati progetti di promozione (stampa di materiali informativi, sito internet...), di didattica museale, di catalogazione e di ricerca.

Per la gestione delle attività elencate sono appostati nella Parte Corrente del Bilancio:

- **Anno 2015: € 40.000**  
(di cui: € 10.000 fondi BIM  
€ 10.000 fondi Comuni per adesione al Distretto Culturale  
€ 20.000 da Regione Lombardia)

#### **GESTIONE DEL SISTEMA ARCHIVISTICO – PROGETTO VICINIA**

Verranno implementati progetti di riordino e catalogazione del patrimonio archivistico della Valle Camonica, dando seguito alla costituzione di un polo archivistico, presso la sede messa a disposizione dal Consorzio BIM e dal Comune di Breno nei pressi del Palazzo della Cultura. Si provvederà a presentare, come nel 2014, un progetto sull'annuale bando di Regione Lombardia)

Per la gestione delle attività elencate sono appostati nella Parte Corrente del Bilancio:

- **Anno 2015: € 20.000**  
(di cui: € 10.000 fondi Comuni per adesione al Distretto Culturale  
quota Sistema Bibliotecario Archivistico  
€ 10.000 fondi Regione Lombardia)

#### **GESTIONE ARCHIVIO PATRIMONIO IMMATERIALE**

Con le attività del Distretto Culturale è nato l'archivio del patrimonio immateriale Maraèa, che va alimentato con nuovi progetti e ricerche volte a recuperare e valorizzare tradizioni, feste, testimonianze che costituiscono ancora oggi la struttura portante delle comunità locali.

Per la gestione delle attività elencate sono appostati nella Parte Corrente del Bilancio:

- **Anno 2015: € 20.000**  
(di cui: € 10.000 fondi BIM  
€ 10.000 fondi Comuni per adesione al Distretto Culturale)

#### **EROGAZIONE DI PREMI PER TESI**

In continuità con gli ultimi anni, vengono premiate, con apposito bando, le tesi di argomento camuno depositate presso il Sistema Bibliotecario. Si intende inoltre organizzare momenti di valorizzazione dei lavori degli studenti camuni.

- **Anno 2015: € 5.000** (fondi Consorzio BIM)

#### **INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA CULTURA MUSICALE**

Si intende promuovere la cultura musicale che si esprime attraverso le varie associazioni e organizzazioni attive in Valle Camonica, mediante l'assegnazione di contributi e il sostegno a specifiche iniziative di valenza comprensoriale: il Comitato di coordinamento delle bande camune, per l'azione svolta di supporto alle bande e promozione della loro attività, e le principali organizzazioni concertistiche e associazioni musicali della Valle,

- **Anno 2015: € 10.000** (fondi Consorzio BIM)

#### **INIZIATIVE A SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ASSOCIATIVE**

Verrà dato sostegno attraverso contributi ed erogazioni, a iniziative e attività di associazioni attive sul territorio. Per la gestione delle attività elencate sono appostati nella Parte Corrente del Bilancio:

- **Anno 2015: € 27.000** (fondi Consorzio BIM)

#### **COMPARTECIPAZIONE A BANDI NAZIONALI ED EUROPEI**

Nel corso della primavera 2015 sarà possibile accedere alle opportunità dei nuovi bandi regionali, ma soprattutto nazionali ed europei nel settore della cultura, delle ICC e del turismo. Si tratta di una stagione importante di programmazione degli interventi e delle nuove disponibilità economiche, valide sia per i comparti "tradizionali" dei sistemi culturali, sia in quelli più innovativi. Le risorse saranno utili quale quota di compartecipazione necessaria per affrontare le progettazioni e la pianificazione degli interventi.

- **Anno 2015: € 40.000,00** (fondi Consorzio BIM)

### **III ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLE RISORSE LOCALI**

#### **ATTIVITÀ DI GESTIONE D.M.O.**

L'attività di gestione della DMO comporterà innanzitutto l'individuazione del soggetto specializzato nella promozione e commercializzazione delle risorse turistiche, che verrà selezionato mediante l'emanazione di un bando pubblico.

Tale soggetto dovrà realizzare un programma di azioni per la vendita dei club di prodotto dell'offerta della Valle Camonica sul mercato turistico internazionale.

Come descritto all'inizio della relazione, si tratta di un progetto complesso e articolato, già presentato ai Comuni e agli operatori turistici del territorio in una serie di incontri già effettuati nel corso del 2014. Nel 2015 si tratterà di dare concretezza all'avvio del percorso, che avrà durata triennale.

- **Anno 2015: € 200.000** (fondi Consorzio BIM)

#### **PROGETTO DI PROMOZIONE VERSO EXPO: H2015**

Le risorse saranno necessarie per sostenere le attività progettuali e di promozione della Valle dei Segni, per la partecipazione ad eventi e per la realizzazione di iniziative di presentazione e di sperimentazione del catalogo dell'offerta turistica. Per svolgere queste azioni è stato chiesto uno sforzo finanziario alle Amministrazioni Comunali del territorio, mediante la quota di partecipazione al Distretto Culturale. Queste risorse serviranno anche per sostenere il complesso organizzativo necessario a mettere in campo la DMO: in particolare vanno considerate spese per il Coordinatore generale, per le attività di marketing e la segreteria tecnica.

- **Anno 2015: € 100.000**

(di cui: € 50.000 fondi BIM  
€ 50.000 fondi Comuni per adesione al Distretto Culturale)

#### **AZIONI DI PROMOZIONE TURISTICA DELLE RISORSE TERRITORIALI**

Le azioni di promozione turistica si svolgeranno mediante interventi di valorizzazione del brand territoriale, di costruzione di campagne di comunicazione (anche nel contesto multicanale di Open Valley) per la realizzazione e promozione di nuovi itinerari turistici. Le risorse fanno affidamento principalmente sui fondi messi a disposizione dai Comuni a seguito dell'applicazione omogenea dell'imposta di soggiorno: un percorso tecnico e di sostenibilità finanziaria che verrà misurato nel corso dei primi mesi del 2015.

- **Anno 2015: € 120.000**  
(di cui: € 20.000 fondi BIM  
€ 100.000 fondi Comuni per gestione associata Imposta di soggiorno per il periodo maggio/dicembre 2015)

#### **CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E INIZIATIVE SUL TERRITORIO**

Come è stato fatto anche in passato, si intendono sostenere le principali iniziative promosse dalle associazioni di varia natura operanti sul territorio con finalità di promozione turistica. Il sostegno avverrà tramite la promozione di progetti specifici in collaborazione con le associazioni.

- **Anno 2015: € 25.000** (fondi Consorzio BIM)

#### **PROGETTI PROVINCIALI E REGIONALI PER EXPO:**

Le risorse saranno necessarie per sostenere le attività progettuali e di promozione della Valle dei Segni nel contesto specifico di Expo 2015. Sono previsti la partecipazione ad eventi, la costruzione di nuovi progetti di valorizzazione, la promozione della Valle Camonica in un contesto internazionalizzato. Vengono fatti confluire in questa sezione progetti già in parte finanziati (Cultura-Expo) e una previsione di entrate nel contesto del finanziamento regionale per Turismo-Expo, in collaborazione con Unioncamere e la Camera di Commercio di Brescia.

- **Anno 2015: € 320.000**  
(di cui € 20.000 da Provincia di Brescia  
€ 280.000 da Regione Lombardia  
€ 20.000 da Associate Consorzio Servizi Valle Camonica)

## **IV SPORT E TEMPO LIBERO**

Le attività nel campo dello sport e del tempo libero della Comunità Montana sono fortemente limitate dalle scarse risorse a disposizione, tutte trasferite dal Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica, per l'importo complessivo di € 80.000,00.

Quest'anno buona parte delle risorse disponibili verranno indirizzate a sostegno del processo di valorizzazione turistica messo in campo dalla Comunità Montana, in sinergia con l'Assessorato alla e Turismo dell'Ente: pertanto verranno sostenute e premiate quelle azioni e quelle attività che sapranno dare risalto, visibilità e rinomanza alla Valle Camonica in un contesto nazionale.

Si continuerà inoltre nell'attività di sostegno alle associazioni e ai gruppi sportivi della Valle, con particolare attenzione anche all'attività meritoria della Polisportiva disabili di Valle Camonica.

#### **INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE NAZIONALI**

Si intendono promuovere e sostenere manifestazioni sportive di rilievo nazionale: si guarderà all'importanza del Giro d'Italia, di campionati nazionali anche di discipline minori, e alla presenza di squadre e team sportivi in ritiro sul territorio.

- **Anno 2015: € 20.000** (fondi Consorzio BIM)

#### **SOSTEGNO AGLI ATLETI PER AZIONI DI PROMOZIONE TERRITORIALE**

Si intendono sostenere alcuni atleti che per rinomanza e successi sportivi conseguiti, possono dare risalto al valore del territorio, in un'azione di marketing territoriale che accompagna e supporta lo sviluppo della DMO.

- **Anno 2015: € 10.000** (fondi Consorzio BIM)

#### **PROGETTI COMPRENSORIALI DI PROMOZIONE SPORTIVA**

Si intendono promuovere e sostenere alcuni progetti articolati per la promozione dello sport sul territorio, per le sue funzioni di educazione motoria e di pratica di socializzazione.

- **Anno 2015: € 15.000** (fondi Consorzio BIM)

#### **INTERVENTO A SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE**

Si intendono promuovere e sostenere le attività sportive delle associazioni più accreditate sul territorio. In particolare si sosterranno iniziative di club organizzati e strutturati, anche al fine di dare continuità alle migliori pratiche sviluppate in questi anni.

- **Anno 2015: € 25.000** (fondi Consorzio BIM)

#### **PROGETTO POLISPORTIVA DISABILI DI VALLE CAMONICA**

E' intenzione dell'ente riproporre anche per il 2015 un progetto condiviso con la Polisportiva disabili di Valle Camonica che da anni porta alcuni suoi atleti ai campionati nazionali, europei e mondiali con importanti risultati internazionali.

- **Anno 2015: € 10.000** (fondi Consorzio BIM)

# **INNOVAZIONE – GESTIONI ASSOCIATE – ATTIVITA' PRODUTTIVE**

## **SETTORE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO**

**PROGETTO “NEL SOLCO DELLA PREISTORI@ DALLE INCISIONI RUPESTRI ALLA SMART LIFE”**  
(€ 200.000,00)

La crisi economica continua a colpire fortemente anche il settore commerciale; oggi più che mai è necessario sostenere le realtà commerciali montane che rappresentano un settore di primaria importanza per lo sviluppo locale svolgendo funzioni non solo economiche ma anche sociali.

Nel confermare l'azione negli anni intrapresa si sperimenterà nell'anno 2015 una nuova forma di intervento con lo scopo di rendere ancora più incisive ed efficaci le azioni fino ad ora realizzate.

Nel mese di novembre 2014, a seguito della pubblicazione del bando Regionale “Distretti dell'Attrattività” è stato presentato il progetto “Nel Solco della Preistori@ dalle incisioni rupestri alla Smart Life”, un progetto che vede capofila il Comune di Darfo Boario Terme, il Gal Valle Camonica Val di Scalve quale Manager di Distretto e un partenariato, molto complesso ed ampio che coinvolge, fra gli altri, la Comunità Montana di Valle Camonica e 30 Amministrazioni Comunali della Valle.

L'iniziativa proposta presenta una vastità e varietà di partenariato che vuole testimoniare la forte volontà del territorio e degli attori (privati e pubblici) di unirsi per realizzare programmi importanti al fine di valorizzare il territorio puntando sulla promozione culturale, turistica e commerciale, ponendo grande attenzione al fattore ambientale ed enogastronomico, consci che lo sviluppo sostenibile sia la chiave di volta per poter realizzare progetti importanti da cui tutta la comunità possa trarne vantaggio.

La Comunità Montana di Valle Camonica, in qualità di partner del progetto, si impegna a cofinanziare l'intervento per un importo di € 200.000,00, qualora il progetto risulti beneficiario di contributo regionale.

Le risorse saranno finalizzate allo sviluppo di un bando a sostegno delle iniziative del settore privato con sede nei Comuni appartenenti alla Comunità Montana e aderenti al DAT (€ 170.000,00), nonché all'attuazione delle azioni di sistema in capo all'Ente Capofila (€ 30.000,00).

**CONTRIBUTI SETTORE SVILUPPO ECONOMICO**  
(30.000,00)

La Comunità Montana (in attuazione dei principi generali fissati dallo Statuto) sosterrà, anche mediante la concessione di contributi economici, le iniziative di particolare interesse comprensoriale a sostegno delle attività e delle iniziative qualificanti per la promozione e la pubblicizzazione delle produzioni locali, finalizzate anche all'incremento dei flussi turistici verso il territorio della Valle, seguendo i criteri e le modalità stabilite nell'apposito Regolamento.

## **SETTORE LAVORO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

La Comunità Montana anche per l'anno 2015 intende confermare l'impegno ad attuare specifici interventi di sostegno al reddito a favore delle categorie più colpite dalla crisi economica, lavorando fianco a fianco con i rappresentanti delle istituzioni e del tessuto economico e sociale del territorio.

**INTERVENTI DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA E DI SOSTEGNO AL REDDITO IN COLLABORAZIONE CON I COMUNI**  
(€ 170.000,00)

Si conferma la prosecuzione dell'intervento che individua nello strumento “voucher lavoro” il mezzo per sostenere i cittadini in condizione di difficoltà economica.

Ai Comuni/Unioni di Comuni verrà chiesto di avviare le procedure necessarie alla raccolta delle richieste.

Nelle linee guida, verranno definite modalità, risorse e condizioni per l'erogazione dei vouchers e per l'accesso alle risorse.

**PROGETTO SPERIMENTALE “LAVORO E TERRITORIO OLTRE LA CRISI...”**  
(€ 30.000,00)

Appare palese anche in Valle Camonica, come la fine del sistema produttivo ed economico tradizionale, conosciuto e vissuto negli ultimi 40 anni, abbia provocato e provochi effetti devastanti in termini sia di disagio economico legato alla disoccupazione, sia di disagio ambientale a causa dell'abbandono del territorio. Tutte le crisi però, portano in seno anche grandi risorse ed opportunità che devono essere utilizzate e valorizzate in maniera funzionale e sinergica, ecco dunque come la persona disoccupata può diventare manodopera agricola disponibile ed il territorio incolto il luogo dove generare ricchezza anche economica.

Il presente intervento parte dunque dal paradigma secondo il quale l'agricoltura, improntata a criteri di sostenibilità possa concorrere al benessere della popolazione non solo attraverso il 'corretto' svolgimento della propria attività principale, cioè la coltivazione/manutenzione del terreno, ma anche attraverso l'erogazione diretta di servizi a beneficio delle fasce deboli di popolazione, nel caso specifico delle persone disoccupate, il tutto con qualità e ricadute superiori ad analoghi servizi realizzati in un ambiente urbano, proprio per il valore aggiunto apportato dall'ambiente rurale, in cui spazi e tempi risultano ancora (spesso) a misura d'uomo. La pluralità situazioni che il contesto agricolo mette a disposizione, e la possibilità di perseguire due importanti e paralleli obiettivi, il recupero del territorio ed il sostegno economico di fasce deboli della popolazione, accresce le possibilità di successo di alcuni interventi, quali quelli effettuati con i vouchers lavoro, in una fase come quella odierna di riduzione complessiva delle risorse disponibili.

In primo luogo è dunque utile esplicitare in che senso va considerato il termine 'sociale' in riferimento a una delle funzioni svolte dalle attività agricole. Con tale aggettivazione intendiamo infatti riferirci alle capacità del mondo agricolo, in particolare dell'unità tra persona e territorio, di generare benefici nei confronti di gruppi vulnerabili della popolazione a rischio di esclusione sociale quali le persone fuori dal mercato del lavoro. Tali benefici possono essere erogati sia in forma implicita, che come risultato di un'azione esplicita.

#### Quali attori e quali sinergie?

Esplicitamente il progetto mira alla sinergia positiva tra quattro importanti elementi:

- La Comunità Montana, promotore del progetto;
- Il Comune, l'Ente Locale più prossimo, quale riferimento per l'individuazione dei terreni incolti o da recuperare;
- il Cittadino in condizione di disoccupazione;
- L'Azienda Agricola.

Lo strumento che unisce i quattro elementi citati è il voucher per lavoro accessorio, strumento di facile erogazione e capace di un immediato beneficio economico sia nei confronti della persona disoccupata, sia dell'Azienda Agricola che fruisce di manodopera per il recupero dei terreni agricoli abbandonati individuati dai Comuni. I benefici si ripercuotono naturalmente, anche nei confronti del territorio oggetto dell'intervento.

#### Conclusioni ed ipotesi di sostenibilità

Il sistema pensato ed ideato basa il suo funzionamento su logiche economiche solidali piuttosto che assistenziali, con un importante riferimento a principi di reputazione, qualità e consumo etico del territorio, senza i quali questo tipo di offerta non potrebbe evidentemente competere nel mercato globalizzato in cui oggi siamo inseriti. Il sistema pone al centro del proprio intervento il territorio e la comunità che lo abita. Il sistema funziona inoltre secondo una logica intersettoriale, di responsabilità pubblico-privata, in cui i saperi si sommano, i conflitti si eliminano e le risorse (agricole e sociali) vengono valorizzate sotto una regia condivisa.

#### **MICROCREDITO**

La convenzione sottoscritta con Fondazione Tassara, PerMicro Spa e PerMicroLab Onlus per la realizzazione del Progetto MICROCAM – Il Microcredito per la Valle Camonica si conclude il 31.12.2015.

Il progetto è uno strumento di accesso al credito pensato per rispondere alle esigenze delle famiglie e dei microimprenditori impegnati nell'avvio di nuove iniziative imprenditoriali che hanno

la possibilità di accedere ad un microcredito a tasso agevolato, senza spese di istruttoria, per:

- sostenere un investimento per la famiglia: trasloco, mobilio, avvio alla locazione, formazione professionale, spese mediche e dentistiche, acquisto auto usata e altro;
- avviare o sviluppare un'impresa: avviare una nuova attività, pagare l'affitto dei locali, acquistare strumenti di lavoro, sostenere l'acquisto di merce ecc.

#### **OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO E DELLE IMPRESE**

(€ 30.000,00)

L'avvio dell'Osservatorio del mercato del Lavoro e delle imprese nasce dalla necessità degli Enti Comprensoriali di attivare uno strumento in grado di realizzare un servizio di monitoraggio permanente delle principali dinamiche che animano il mercato del lavoro della Valle Camonica tramite l'analisi e l'elaborazione di fonti di dati esistenti e la realizzazione di indagini ad hoc sul territorio, al fine individuare nuovi strumenti di

intervento, promuovere iniziative e proposte in materia di politica attiva del lavoro per il rilancio economico-produttivo e occupazionale del territorio.

Nei primi mesi del 2015 verrà sottoscritta la nuova intesa con la Soc. Impresa e Territorio Scarl.

Le attività programmate possono essere così sintetizzate:

- rilevazione, elaborazione e analisi dei dati e delle informazioni di natura socio economica del territorio;
- monitoraggio sull'andamento del mercato del lavoro;
- analisi delle caratteristiche domanda e offerta di lavoro;
- rilevamento e analisi dei fabbisogni occupazionali e formativi del territorio;
- rilevazione, elaborazione ed analisi dei dati relativi al sistema delle imprese del territorio;
- analisi particolareggiate di alcuni settori del mercato del lavoro, analisi del fenomeno dell'emigrazione lavorativa;
- realizzazione di studi, indagini, ricerche sui problemi connessi alla politica del lavoro;
- creazione di una rete consolidata di operatori;
- creazione di un sistema raccolta dati e di un sistema distributivo integrato e unitario;
- individuazione di progetti specifici in settori strategici per lo sviluppo del territorio;
- organizzazione di seminari su temi specifici (legislazione sul lavoro, ecc.);
- creazione di un tavolo di concertazione rappresentativo del territorio quale riferimento per le politiche di sviluppo della Valle (confronto sulle esigenze, sulle criticità sulla metodologia e su azioni specifiche di intervento a supporto dell'occupazione).

Quanto sopra verrà attuato attraverso:

1. stipula con le Università per il supporto alla raccolta e all'analisi dei dati;
2. coinvolgimento di giovani laureati/laureandi residenti in uno dei comuni della Comunità Montana di Valle Camonica per la raccolta, l'analisi e la messa a disposizione dei dati;
3. attivazione di tavoli tematici periodici a supporto dei dati raccolti;
4. attivazione di collaborazioni con Camera di Commercio di Brescia, Regione Lombardia, INPS e INAIL per analisi tendenze di Mercato e andamento locale (con focus prioritario sulla Valle Camonica in almeno tre macroaree).

## **SETTORE POLITICHE SOCIALI**

### **SPORTELLLO DI PROSSIMITÀ DELLA VALLE CAMONICA (€ 6.000,00)**

Lo "Sportello Territoriale di Prossimità per alcune materie di Volontaria Giurisdizione", istituito grazie all'intesa con il Tribunale di Brescia, è attivo in via sperimentale dal 15 ottobre 2014, a seguito della sottoscrizione di un protocollo con il Forum Territoriale del Terzo Settore e l'ASL di Vallecmonica-Sebino. Si trova nella sede della Comunità Montana, al secondo piano, dove operano i volontari di alcune delle associazioni aderenti al Forum. Il servizio si focalizza intorno alle seguenti fattispecie:

- pratiche per la nomina dell'Amministratore di sostegno;
- tutele e curatele;
- autorizzazioni riguardanti i minori;

e risponde alle richieste presentate direttamente dai singoli cittadini e dalle famiglie, dai Servizi Sociali dei Comuni e dall'Azienda Sanitaria Locale.

La sperimentazione di questi mesi conferma la necessità di mantenere il servizio attivo sul territorio e di procedere pertanto alla sottoscrizione di una nuova intesa; lo sportello infatti, rappresenta una risposta ai disagi dovuti alla soppressione della sezione distaccata del Tribunale di Breno e, nell'ambito delle materie di Volontaria Giurisdizione, è il tentativo concreto di superare le criticità riscontrate nella gestione amministrativo/burocratica delle pratiche grazie a un miglioramento delle relazioni interistituzionali e dei servizi alle persone in stato di bisogno.

### **CONTRIBUTI NEL SETTORE SICUREZZA SOCIALE (€ 20.000,00)**

Negli ultimi anni, per il ruolo sempre più attivo assunto dall'Ente nel campo sociale, sono numerose proposte di sostegno a progetti specifici che meritano attenzione ma a cui spesso non si può dare la risposta

desiderata per la mancanza di fondi.

La Comunità Montana conferma l'attenzione per le fasce più deboli della popolazione e attraverso la collaborazione con gli Enti pubblici e le Associazioni di Volontariato sosterrà, nei limiti delle risorse disponibili, progetti/interventi di carattere sociale che verranno realizzati nel territorio.

#### INTERVENTI DI EMERGENZA SOCIALE PER L'ACQUISTO DI GENERI DI PRIMA NECESSITA' (20.000,00)

L'intervento nasce dalla sollecitazione delle Associazioni che hanno sottoposto alla nostra attenzione la difficoltà di rispondere in modo adeguato alle sempre più numerose richieste provenienti dal territorio, fortemente provato dalla crisi economica.

Il contributo economico sarà destinato all'acquisto di generi alimentari di prima necessità.

Ente	Indirizzo	n. Famiglie al 31/12/2013
Centro Accoglienza e Ascolto CARITAS	Via Scura, 1 25047 DARFO BOARIO TERME (BS)	241
CASA GIONA Centro accoglienza e ascolto	Via Brodolini, 18 25043 BRENO (BS)	70
Associazione PADRI BIENNO	Via Luigi Ercoli 25040 BIENNO (BS)	70
Società San Vincenzo De Paoli - CONFERENZA DI BRENO	c/o Centro San Siro - Piazza Duomo 25043 BRENO (BS)	65
Serve del Cuore di Gesù e dei Poveri - CASA PADRE YERMO	Via Maria SS. di Guadalupe, 7 25043 BRENO (BS)	60
		506

#### ACCORDO PER L'ACCOGLIENZA DIFFUSA IN PROVINCIA DI BRESCIA

L'accordo, ancora in fase di elaborazione, è frutto di una concertazione fra il Forum del Terzo settore, alcuni Amministrazioni Comunali, Enti, Fondazioni e Cooperative della Provincia di Brescia finalizzato alla realizzazione di una rete di prima accoglienza diffusa per i richiedenti asilo.

Il ruolo della Comunità Montana sarà relativo alla promozione del lavoro di rete e delle attività del Progetto di accoglienza, sperimentato nel biennio 2011-2012

#### TRASPORTO PERSONE DISABILI PRESSO I SERVIZI DIURNI SOCIO-SANITARI (€ 30.000,00)

Il Trasporto delle Persone disabili presso i Centri Diurni è un servizio che i Comuni hanno storicamente sempre garantito sul territorio e dal 2009 è sostenuto dagli Enti Comprensoriali con un contributo ripartito fra gli Enti gestori (Arcobaleno – Azzurra – Cardo e Pia Fondazione) dei CDD che svolgono il trasporto con l'utilizzo di mezzi e personale proprio.

Nell'anno 2015, d'intesa con l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, si procederà alla definizione di una nuova proposta adeguata a sostenere l'intervento che superi la formula del contributo.

La Comunità Montana contribuirà anche per l'anno 2015 a sostegno del servizio, nelle more della definizione del nuovo modello gestionale.

## INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (€ 6.000,00)

I risultati di un'attività di ricerca esplorativa, realizzata all'interno di un percorso formativo i cui obiettivi sono stati quelli di stimare il gioco d'azzardo patologico (GAP) sul territorio della Valle hanno evidenziato alcuni aspetti interessanti da cui partire per individuare possibili interventi di prevenzione e trattamento del problema:

- il numero degli utenti presi in carico nel corso dell'anno non ha superato le 90 unità e – pertanto – il fenomeno nella sua manifestazione più problematica sembra essere ancora contenuto, ma non deve essere sottovalutata la presenza di un sommerso;
- il fenomeno non ha una collocazione geografica ben definita, ma riguarda tutto il territorio della Valle;
- il profilo anagrafico del giocatore patologico camuno si caratterizza per l'essere un soggetto maschio e con un'età media intorno ai 43 anni; il fenomeno colpisce in modo minore le donne, le quali rischiano di incorrere in questo tipo di patologia in età più avanzata (51 anni);
- diversamente da quello che si potrebbe pensare, il giocatore patologico non è una persona che cerca di risolvere i propri problemi economici attraverso il gioco. Infatti il numero dei disoccupati/sotto-occupati in carico ai servizi rappresenta il 27% degli utenti, ma vi è un 62% degli utenti che sono lavoratori autonomi-imprenditori (40%) o lavoratori dipendenti (22%);
- un ruolo importante nel percorso di segnalazione e presa in carico del giocatore patologico è sicuramente svolto dalla sua rete relazionale (familiari e amici) che più di altri vivono indirettamente – ma non senza una minore sofferenza – i problemi legati a questo tipo di patologia.

I risultati di questo studio rappresentano solo il primo passo di un lavoro conoscitivo che deve però proseguire. Infatti è importante monitorare il fenomeno, per conoscerlo in modo oggettivo, al fine di non sottovalutarlo, ma neppure demonizzarlo.

Il tema del gioco d'azzardo è un argomento che noi Amministratori dobbiamo monitorare con attenzione, date le dinamiche evolutive del fenomeno in termini economici (occupazione e introiti per molte attività commerciali del territorio; introiti per lo Stato) e in termini di possibili problematiche socio-sanitarie connesse allo stesso. Per questo, cogliendo anche l'occasione della prossima pubblicazione di un bando regionale, si ritiene di sviluppare alcune azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco attraverso la definizione di un progetto che prevederà i seguenti interventi sociali:

- diminuire la disponibilità/accessibilità al gioco attraverso la promozione di un regolamento distrettuale in cui vengano definiti la localizzazione e gli orari di apertura;
- sostegno e promozione dei locali no slot;
- consulenza legale (comuni, assistenti sociali, soggetti fragili);
- formazione polizia locale.

## POLITICHE GIOVANILI

### PROGETTO VALLE CAMONICA 2025 (€ 35.000,00)

Prosegue nell'anno 2015 la realizzazione del progetto Valle Camonica 2025, che nello specifico vedrà sperimentare una programmazione delle politiche giovanili innovativa ed efficace; dobbiamo essere in grado di costruire politiche ed interventi capaci di attivare realmente e con incisività il protagonismo dei Giovani, politiche nelle quali i giovani abbiano un ruolo attivo sia in termini di definizione delle scelte da attuare, sia in termini di fruizione dei prodotti finali che vengono pensati e concretizzati.

Si è insediato l'11 dicembre 2014 il Coordinamento Territoriale Giovani, vero e proprio organismo di partecipazione alla vita pubblica della Valle, composto da 15 ragazzi (under 34), eletti attraverso il portale [www.segnofuturo.it](http://www.segnofuturo.it), con un sistema di elezione diretta che ha previsto la ripartizione del territorio in 3 circoscrizioni: alta, media e bassa Valle Camonica, con l'assegnazione di 5 seggi per ognuna. In questi primi mesi di attività, questo organismo è chiamato ad elaborare un piano di proposte progettuali fattibili ed utili ai giovani e all'intera collettività e che verrà poi sottoposto alla Giunta Esecutiva.

## **SALONE DELL'ORIENTAMENTO** (€ 9.000,00)

La progettazione e la realizzazione del Primo Salone dell'Orientamento è stata un'importante occasione per creare un tavolo di lavoro permanente che vede presenti l'Ente Comprensoriale, i responsabili dell'orientamento delle Scuole Superiori e l'Incubatore d'Imprese.

Sin dalla sua istituzione il tavolo ha lavorato con l'idea di realizzare qualcosa che potesse concretamente supportare gli studenti nella difficile fase di scelta tra la formazione post-diploma ed il lavoro.

Ed è pensando ai ragazzi e al loro futuro che anche quest'anno viene riproposto il Salone dell'Orientamento, iniziativa che ha lo scopo di creare un aiuto valido per gli studenti e le loro famiglie, un'opportunità per permettere loro di scegliere un percorso post-diploma coerente con competenze ed attitudini personali tenendo conto delle specificità del tessuto economico-produttivo e del territorio senza perdere di vista la dimensione internazionale del mercato del lavoro.

Il progetto verrà attuato nel periodo febbraio-maggio 2015. Le giornate programmate permetteranno agli studenti delle classi quarte e quinte di tutti gli Istituti superiori della Valle Camonica di incontrare Università, esperti della formazione post-diploma e professionisti del mondo del lavoro partecipando, inoltre a seminari interattivi.

## **SALONE DELLE IDEE** (10.000,00)

Il Salone delle Idee è finalizzato a contrastare la disoccupazione giovanile attraverso la promozione di nuove opportunità di lavoro all'interno di percorsi e processi virtuosi di comunità.

L'intervento verrà attuato attraverso Impresa e Territorio scarl e, si auspica, con la collaborazione di Fondazioni, Associazioni Imprenditoriali, Ordini ed Associazioni Professionali, Parti sociali, Università ed Istituti d'Istruzione Superiore e Istituti di credito del territorio.

Il progetto, in prosecuzione a quanto proposto in via sperimentale nel 2014, verrà gestito sotto forma di concorso, e prevederà la selezione, la promozione e la valorizzazione di idee da trasformare in una nuova impresa, in un nuovo servizio/prodotto, in idee innovative applicate o da applicare in un'azienda esistente.

Sarà rivolto a differenti target quali: studenti, classi di istituti superiori, laureati e laureandi, aspiranti imprenditori, persone disoccupate, inoccupate o occupate, professionisti e imprese già costituite.

I vincitori del concorso verranno assistiti ed accompagnati dall'Incubatore di Imprese nel percorso/processo di nascita ed avvio del progetto imprenditoriale attraverso servizi e incentivi di natura economica.

## **PIANO DI ZONA 2015-2017**

Il Piano di Zona rappresenta il documento di programmazione che integra la programmazione sociale con quella sociosanitaria regionale e definisce il quadro unitario delle risorse. I primi mesi dell'anno saranno dedicati alla definizione dei contenuti del nuovo Piano che sarà costruito tenendo conto delle indicazioni regionali contenute nella DGR n. X/2941 del 19.12.2014.

La nuova triennalità si caratterizzerà per una rinnovata attenzione alla rete dei servizi sociali e sociosanitari e al supporto che il sistema di interventi può offrire alle famiglie perché i loro bisogni trovino adeguata risposta nelle reti di offerta. Si rende sempre più necessario focalizzare l'attenzione sulla ricomposizione istituzionale e finanziaria degli interventi, sulle decisioni e sulle linee di programmazione, affinché siano promosse dagli attori locali esperienze di un welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella Comunità, capace di ricomporre efficacemente interventi e risorse.

L'orientamento, dunque, è verso un sistema di welfare locale capace di leggere in modo integrato i bisogni di cura delle persone e delle loro famiglie con particolare riferimento ai loro componenti fragili, garantendo che questi siano presi in carico ed accompagnati verso il servizio più adeguato ai bisogni, con l'attenzione che gli interventi effettuati siano davvero appropriati, supportando in tal modo sia la persona in difficoltà sia i suoi familiari che talvolta sono lasciati soli nella decisione e nell'organizzazione del percorso di cura.

Per la realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano di Zona, la Conferenza dei Sindaci, attraverso lo strumento dell'accordo di programma individua tra i soggetti aventi personalità giuridica pubblica presenti sul territorio, un ente capofila responsabile dell'implementazione del Piano stesso. Nelle scorse triennalità, la Comunità Montana di Valle Camonica ha ricoperto tale ruolo.

Il budget 2015, sia pure previsionale, in quanto i contenuti dello strumento di programmazione non sono ancora stati definiti, è stato costruito sia partendo dal percorso di costruzione del Piano di Zona 2012-2014, sia tenendo in considerazione il bilancio preventivo dell'Azienda per i Servizi alla Persona.

#### TRASFERIMENTO ALL'AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA (€ 1.829.538,00)

In accordo con la Conferenza dei Sindaci una quota delle risorse del Fondo Nazionale Politiche sociali e del Fondo sociale Regionale, il Fondo non autosufficienze verranno trasferite all'Azienda delegata dai Comuni con specifico contratto di servizio per l'esercizio di attività socio-assistenziali, socio-sanitarie integrate e più in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale.

Si conferma la compartecipazione degli Enti Comprensoriali per la realizzazione degli obiettivi che verranno individuati nel prossimo Piano di Zona – Annualità 2015.

Per quanto riguarda la Comunità Montana, si prevede la gestione dei seguenti interventi a valenza comprensoriale:

#### AUTORIZZAZIONI AL FUNZIONAMENTO (10.400,00)

Le risorse verranno trasferite all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona per lo svolgimento delle gestionali relative alle funzioni trasferite in materia di verifica dei requisiti di esercizio delle strutture socio assistenziali sono svolte, per conto dei Comuni soci.

#### SOSTEGNO UNITA' D'OFFERTA PER LA PRIMA INFANZIA (€ 250.000,00)

Le risorse sono destinate al sostegno delle Unità d'offerta pubbliche e private 0-3 anni del Distretto:

- Asili nido e/o nidi aziendali;
- Micronidi;
- Nidi famiglia.

ASILI NIDO E MICRONIDO PUBBLICI				
Ente Gestore		Indirizzo	Denominazione del Servizio	Indirizzo
1	Comune di Bienno	Piazza Liberazione 1, Bienno	Micronido "Le Coccole"	Via Coltore, 20/a, Bienno
2	Comune di Borno	Piazza Umberto I 1, Borno	Asilo Nido "La Nuvola"	Via Fonte Pizzoli, 15, Borno
3	Comune di Darfo Boario Terme	Piazza Col. Lorenzini 4, Darfo Boario Terme	Asilo Nido "La Chioccia"	Via E. De Amicis, 6, Darfo Boario Terme
4	Comune di Temù	Via Roma 38, Temù	Asilo Nido "I Pulcini"	Via Nazionale, 45, Temù
5	Comune di Capo di Ponte	Via stazione 15, Capo di Ponte	Asilo Nido "I Camunelli"	Via San Martino, 12/A, Capo di Ponte
ASILI NIDO E MICRONIDO PRIVATI				
Ente Gestore		Indirizzo	Denominazione del Servizio	Indirizzo
1	ASSOCIAZIONE GENITORI PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA MATERNA	VIA BERTOLI BORTOLO 22, PIANCAMUNO (BS)	IL PULCINO	VIA BERTOLI BORTOLO 22, PIANCAMUNO (BS)
2	COMIS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	VIA BORGO OLCESE 94, CIVIDATE CAMUNO (BS)	PICCOLE PESTI CIVIDATE	VIA BORGO OLCESE 94, CIVIDATE CAMUNO (BS)

3	COMIS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	VIA BORGO OLCESE 94, CIVIDATE CAMUNO (BS)	PICCOLE PESTI ESINE	VIA CHIOSI 3, ESINE
4	SCUOLA MATERNA DON CIRILLO INVERNICI	VIA ARIA LIBERA 28/B, DARFO B.T.	PIETRO E VALENTINA BURLOTTI	VIA ARIA LIBERA 28/B, DARFO B.T.
5	SCUOLA MATERNA DI ERBANNO	VIA FONTANICO 4, DARFO B.T.	NIDO SCUOLA MATERNA DI ERBANNO	VIA FONTANICO 4, DARFO B.T.
6	SCUOLA MATERNA BICE SANGALLI	VIA BICE SANGALLI SNC, DARFO B.T.	BICE SANGALLI	VIA BICE SANGALLI SNC, DARFO B.T.
7	CORNUCOPIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA BELVEDERE 8/A, BRENO	COCCOLE E BIBERON	VIA BELVEDERE 8/A, BRENO
8	ASILO INFANTILE A. MANZONI	VIA MARCONI 7 GIANICO	ASILO INFANTILE A. MANZONI	VIA MARCONI 7, GIANICO
9	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA ING. E. VALVERTI	VIA MADRE COCCHETTI,6 BRENO	MAGICAMENTE	VIA MADRE COCCHETTI,6 BRENO
10	TOM & JERRY DI GAZZOLI VALERIA E C. SNC.	VIA SCUOLE,7 SELLERO	I CUCCIOLI	VIA SCUOLE,7 SELLERO
11	ASS. A PICCOLI PASSI	VIA CHIOSI 3, ESINE	A PICCOLI PASSI	VIA CHIOSI 3, ESINE
12	SCUOLA D'INFANZIA ENTE MORALE DI PISOGNE	VIA VALLECAMONICA,1 PISOGNE	L'AQUILONE	VIA VALLECAMONICA,1 PISOGNE
13	SCUOLA D'INFANZIA ENTE MORALE DI PISOGNE	VIA VALLECAMONICA,1 PISOGNE	EX MICRONIDO	VIA VALLECAMONICA,1 PISOGNE
14	PARROCCHIA SANT'AMBROGIO	VIA DON G.MARIA PENNACCHIO, 7 FRAZ. GORZONE DARFO B.T.	ISABELLA	VIA DON G.MARIA PENNACCHIO, 7 FRAZ. GORZONE DARFO B.T.
15	ASILO INFANTILE DI DARFO	VIA CIMAVILLA 20, DARFO B.T.	LATTE E MIELE	VIA CIMAVILLA 20, DARFO B.T.
<b>NIDI FAMIGLIA</b>				
	<b>Ente Gestore</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Denominazione del Servizio</b>	<b>Indirizzo</b>
1	Associazione Dazeroatre	Via Pilo, 6, Breno	Nido Famiglia "Dazeroatre"	Via Pilo, 6, Breno
2	Associazione Genitori Insieme	Via Cava, 36, Malegno	Nido Famiglia - Associazione Genitori Insieme	Via M. Vertua, Malegno
3	Associazione Gli Scriccioli	Via Valverti, 7 Breno	Nido Famiglia - Gli Scriccioli	Via Valverti, 7 Breno
4	Associazione I cinque nani	via nazionale, 50 - Niardo	Nido Famiglia - I cinque nani	via nazionale, 50 Niardo

#### INTERVENTI SPECIALISTICI NEL SETTORE SOCIO SANITARIO (€ 10.000,00)

Il sistema di welfare locale di Valle Camonica, per rispondere del proprio compito istituzionale di sostegno al cittadino, in una situazione così complessa, è chiamato ad una innovazione paradigmatica: è necessario un consolidamento delle forme di integrazione tra sociale, socio-sanitario e sanitario al fine di evitare aree di sovrapposizione o ancor più grave spazi di bisogni non coperti. E' fondamentale quindi realizzare un percorso di accompagnamento di "alto livello" ai diversi e titolari delle funzioni Comuni, Comunità Montana Ente Capofila PdZ, Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona (livello sociale), ASL (socio-sanitario) e

Ospedale/i (livello sanitario) per poter realizzare un Piano per ricomporre i servizi per facilitare i percorsi agli utenti.

#### PROGETTO SCUOLA (€ 30.000,00)

In continuità con progetti realizzati nelle annualità precedenti, e su sollecitazione degli stessi Istituti scolastici, si intende di sostenere anche per l'anno scolastico 2015 – 2016 l'erogazione di alcuni importanti servizi di assistenza ed aiuto rivolti agli studenti, alle loro famiglie, ai docenti con particolare attenzione ai soggetti deboli e alle problematiche di disagio psico-sociale finalizzati alla realizzazione di interventi di prevenzione e promozione del benessere.

La progettazione degli interventi nelle Scuole prevedevano l'erogazione delle seguenti prestazioni:

- laboratori educativi;
- formazione insegnanti e genitori;
- sportello psico-pedagogico di ascolto e consulenza;
- prevenzione delle dipendenze.

#### FONDO TERRITORIALE PER L'EMERGENZA SOCIALE E PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DEI MINORI E DELLE RELAZIONI FAMILIARI (€ 150.000,00)

Il progetto prevede la costituzione di un fondo territoriale orientato al sostegno economico degli oneri, sostenuti dai Comuni del Distretto Valle Camonica-Sebino, per la realizzazione di progetti:

- di prima accoglienza in risposta ai bisogni primari per soggetti che si trovano in condizione di fragilità sociale e per i quali va individuato un percorso/progetto di reinserimento nella società.
- di tutela/protezione/percorsi di autonomia di madri vittime di maltrattamento familiare con figli minori, allontanate e collocate in situazioni di urgenza per la protezione immediata, da parte dei Servizi Sociali dei Comuni e/o dei Servizi Tutela Minori e con dispositivi dell'Autorità Giudiziaria o dell'Autorità di Pubblica Sicurezza.

#### PROGETTO DI ANIMAZIONE TERRITORIALE

Nel novembre 2011 tra la Comunità Montana ed il Consorzio Comuni di Bim di Valle Camonica, l'ASL di Vallecamonica-Sebino, la Conferenza dei Sindaci del Distretto Valle Camonica-Sebino, l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, le OO. SS. C.g.i.l. e Spi Cgil Vallecamonica-sebino, C.i.s.l. e Fnp Cisl-Vallecamonica-Sebino, U.i.l. e Uilp Brescia hanno sottoscritto il Protocollo di animazione territoriale per il potenziamento della domiciliarità rivolta alle persone anziane e disabili del Distretto Valle Camonica – Sebino. Gli Enti Comprensoriali e l'ASL di Vallecamonica-Sebino si sono impegnati a mettere a disposizione del progetto rispettivamente € 200.000,00 e € 400.000,00 per ciascuna annualità. L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Breno è l'ente strumentale individuato per la realizzazione di parte degli interventi previsti nel progetto esecutivo.

Il tavolo di Animazione Territoriale nella seduta del 28.11.2014, ha condiviso l'opportunità di prorogare il Protocollo al 31.12.2015, al fine completare la realizzazione degli interventi previsti.

Laboratori di produzione sociale: Il progetto si rivolge in linea generale persone che hanno già usufruito di un percorso di valutazione da parte dei servizi sociali e del servizio STILE. Tali soggetti ad oggi, non risultano idonei ad un percorso di inserimento o tirocinio lavorativo, si tratta infatti di persone caratterizzate da una disabilità fisica e/o psichica, che esprimono un desiderio ed una motivazione al lavoro ma non risultano inseribili al lavoro "produttivo" anche in cooperativa sociale.

Le Persone coinvolte sono comunque in possesso di adeguate autonomie cognitive e relazionali residue e se da un lato non raggiungono un livello di professionalizzazione tale da consentirgli l'accesso a percorsi di inserimento o di tirocinio lavorativo e risultano incollocabili presso Servizi di tipo socio-assistenziale, dall'altro esprimono la volontà, il desiderio e la motivazione ad auto-realizzarsi attraverso il lavoro.

Innovazione in rete dei servizi per persone affette da demenza: Il progetto ha come obiettivo la riqualificazione e l'innovazione della rete dei servizi diurni semi-residenziali territoriali rivolti alle persone affette da demenza, per il miglioramento della qualità di vita ed il potenziamento della domiciliarità.

Le Azioni previste dal piano d'intervento sono quattro e sono legate ai seguenti:

Azione A – Fondazione Angelo Maj

Azione B – Fondazione Mons. Ferraglio

Azione C – Fondazione Rizzieri

Azione D – Fondazione Santa Maria della Neve

I progetti , in avanzata fase di realizzazione, sono finanziati con la compartecipazione delle Fondazioni.

## **POLITICHE SANITARIE**

### **MANTENIMENTO DEI CANI RANDAGI, PRESSO IL RIFUGIO CONVENZIONATO (15.000,00)**

La Legge n. 281/91 (legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo) e la L.R. 33/2009 affidano alle ASL le competenze sanitarie e di mantenimento dei cani randagi, relative ai dieci giorni di osservazione per la profilassi della rabbia, immediatamente conseguenti alla cattura, mentre i Comuni singoli o associati e le Comunità Montane devono farsi carico degli oneri per il successivo mantenimento e per gli interventi sanitari nei rifugi.

La Comunità Montana, nell'agosto 2014, a seguito della realizzazione del canile rifugio comprensoriale di Valle Camonica, ha sottoscritto con la Cooperativa Rosa Camuna ambiente una convenzione per la gestione della struttura, riconoscendo alla stessa un contributo annuo di € 15.000,00.

### **INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL CANILE (€ 8.000,00)**

In questi primi mesi di funzionamento del canile comprensoriale si è rilevata la necessità di apportare alcune migliorie alla struttura che possano permettere una migliore gestione dell'attività e un controllo sulla struttura essendo la stessa ubicata in un'area distante dal centro abitato.

Gli interventi previsti sono: la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza e piccoli interventi sulle aree esterne.

## **SETTORE INNOVAZIONE**

### **GESTIONE SOCIAL NET E NUOVI MEDIA (€ 5.000,00)**

Si ritiene necessario individuare una figura cui affidare lo svolgimento di attività di comunicazione, tramite social media, delle funzioni dell'Ente al fine di promuoverle e renderle note al pubblico.

### **IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DISTRETTO ENERGETICO DI VALLE CAMONICA (€ 30.000,00)**

Il progetto si propone di creare una gestione efficiente e sostenibile dell'energia nel territorio di Valle, mettendo in esecuzione il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile della Valle Camonica composto dai singoli Piani dell'Energia dei comuni aderenti al progetto attraverso la creazione di un *network* che possa garantire efficientamento e sostenibilità al territorio ed al contempo generare sviluppo imprenditoriale e la crescita occupazionale.

Razionalizzare gli investimenti di energia e contenere sprechi e spesa pubblica è il primo obiettivo accompagnato da una riduzione delle emissioni climalteranti del territorio. Un progetto concreto e ben pianificato che possa indicare la strada sino al raggiungimento degli obiettivi prefissi è il primo passo verso una meta che si prefigura sempre più concreta ed alla portata degli attori. Le azioni da intraprendere sono tante e devono essere sviluppate omogeneamente sul territorio per far sì che il loro impatto sia il più forte possibile. Tutte le azioni nel loro complesso, raggruppate nel progetto DISTRETTO ENERGETICO di VALLE CAMONICA, e solo nel loro complesso, creeranno un'economia tale da rendere economicamente sostenibile l'intero progetto senza l'indubbio vantaggio dell'effetto "moltiplicatore" di Keynesiana memoria ed a tutto

beneficio della macro e micro economia della Valle. Gli interventi che verranno realizzati andranno a migliorare e modernizzare gli edifici, gli impianti tecnologici e le infrastrutture dei Comuni attori del progetto, rendendo sostenibile la futura gestione dei suddetti da parte dei Comuni stessi.

In modo non esaustivo si riportano alcuni esempi di opere ed interventi da realizzare:

- Riqualificazione del parco edilizio comunale (involucri, impianti termici di riscaldamento e di raffrescamento, impianti di ventilazione, illuminazione, impianti di micro-cogenerazione, sistemi di gestione dell'energia e di telecontrollo, ecc.);
- Riqualificazione delle infrastrutture pubbliche (illuminazione stradale, trasporti, ecc.);
- Aumento della produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (collettori solari termici, moduli fotovoltaici, pompe di calore, impianti a biomassa (scarti vegetali o biomassa prodotta con coltivazioni energetiche sostenibili locali) , ecc.);
- Decarbonizzazione dell'ambiente attraverso una valorizzazione della risorsa "bosco";
- Formazione, informazione e diffusione dell'efficienza e della sostenibilità in termini d'energia ed energia rinnovabile;
- Sviluppo di progetti che possano creare efficienza energetica sul territorio;
- Favorire la creazione di reti d' imprese e professionisti del territorio volta alla crescita occupazionale ed alla ridistribuzione sul territorio delle risorse generate con l'efficientamento energetico.
- Creazione centrale unica di committenza/stazione appaltante sovracomunale previa delega espressa, per la scelta a mezzo procedura aperta dei concessionari.
- Ricerca finanziamenti.

#### PROGETTO "DISTRETTO ENERGIA DELLA VALLE CAMONICA" – Bando Fondazione Cariplo (€ 175.700,00)

I comuni aderenti al DISTRETTO ENERGIA della VALLE CAMONICA hanno sottoscritto con Protocollo di intesa in data 23/09/2014 l'adesione al bando di Fondazione Cariplo *"Ambiente 2014 \_ 100 Comuni efficienti e sostenibili"* e nei primi giorni di gennaio la Fondazione ha comunicato la concessione del contributo di € 175.700,00.

Sottoponendo il progetto alla richiesta di finanziamento, i Comuni hanno voluto tracciare un percorso rivolto al contenimento dei consumi energetici, al miglioramento della sostenibilità ambientale e di conseguenza rivolto alla razionalizzazione dell'uso dell'energia. Il progetto, infatti, cerca di dare una risposta efficace nell'avviare politiche che cambino le abitudini nei consumi energetici pubblici rivolte ad una più attenta gestione con l'obiettivo di ridurre la spesa pubblica e migliorare sensibilmente le condizioni ambientali del contesto che ospita il Distretto Energia.

Presa coscienza del quadro energetico con l'approvazione del PAES, i comuni hanno già iniziato a lavorare per mettere in atto le azioni indicate nel proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile cercando di creare un *"Distretto Energia"* attraverso il coinvolgimento degli ambiti extra-territoriali tramite il supporto della Comunità Montana che in data 28 maggio 2014 è divenuta struttura di supporto a livello europeo per quanto riguarda il Patto dei Sindaci, dando così un Capofila all'aggregazione dei comuni di Artogne, Berzo Demo, Bienno, Borno, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Ceto, Cevo, Cimbergo, Esine, Gianico, Malegno, Ossimo, Paspardo, Pian Camuno, Pisogne, Prestine, Saviore dell'Adamello, Sellero e con l'obiettivo di condividere scelte ed azioni su tutto il territorio comprensoriale.

La consuetudine delle Amministrazioni a lavorare insieme in geometrie variabili in funzione dell'obiettivo e di condividere attraverso una stazione appaltante unica servizi comuni rende più agevole il complesso percorso tecnico-amministrativo previsto da questo bando.

La scelta aggregativa è legata alla necessità di raggiungere un livello minimo di dimensione dell'investimento e delle opere tale da attirare investitori privati e da aspirare a risparmi sufficienti a rendere bancabili le azioni di efficientamento. La capacità amministrativa e gestionale del capofila, Comunità Montana di Valle Camonica infine, è un'ulteriore garanzia di qualità del percorso.

Il progetto si articola in due azioni:

Azione 1 - Gestione e monitoraggio dei consumi energetici

L'Azione 1 così come definita dal bando richiede attraverso il monitoraggio e la sensibilizzazione di approfondire la gestione e gli eventuali sprechi degli edifici che risultano maggiormente energivori. La proposta per meglio incentivare il cambiamento di abitudini nei consumi energetici ed una più attenta gestione degli utilizzi, pone una maggiore attenzione agli edifici scolastici, poiché una parte importante degli utenti (*energyusers*) di tali edifici, ovvero gli alunni, possono incidere sia sugli usi energetici delle famiglie.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare gli *energyusers* al fine di:

- Ridurre i consumi energetici dei locali scolastici, individuando gli sprechi specifici della singola scuola.
- Educare alla sensibilità ambientale secondo una prospettiva di sostenibilità nei consumi, coinvolgendo ogni studente e spronandolo a dare il proprio contributo.

Si ritiene infatti che con piccole azioni, ad esempio spegnendo le luci accese inutilmente, e investimenti anche minimi è possibile rendere energeticamente più efficienti tutti i luoghi in cui si vive (abitazioni, uffici, scuole, ecc.) e ridurre i propri consumi di energia, risparmiando economicamente ed evitando la produzione di gas inquinanti e climalteranti.

Il finanziamento consente di sperimentare nell'ambito delle attività di educazione nelle scuole dell'obbligo presenti nel territorio l'azione "CO20 amico dell'energia": un percorso finalizzato a ridurre concretamente gli eccessivi sprechi di energia elettrica riscontrati negli edifici scolastici analizzati e, soprattutto, a sensibilizzare sui temi della sostenibilità energetica studenti, insegnanti, personale non docente, nonché genitori e quindi cittadini.

Gli edifici da sottoporre a monitoraggio sono:

ARTOGNE (4)

- Municipio
- Scuola elementare
- Scuola materna
- Scuola media e palestra

BERZO DEMO (4)

- Municipio
- Scuola primaria
- Scuola secondaria
- Centro polifunzionale

BIENNO (4)

- Municipio
- Scuola materna
- Scuola elementare
- Scuola Media

BORNO (4)

- Scuola materna/nido
- Scuola elementare
- Scuola media
- Municipio

BRENO (4)

- Municipio
- Scuola materna di Pescarzo
- Scuola elementare di Pescarzo
- Istituto comprensivo

CAPO DI PONTE (4)

- Municipio
- Scuola elementare di Cemmo
- Scuola materna
- Scuola

CEDEGOLO (4)

- Edificio polivalente di Grevo
- Istituto scolastico
- Municipio
- Palestra

CETO (3)

- Scuola dell'infanzia di Nadro
- Centro anziani di Nadro
- Municipio

CEVO (4)

- Municipio
- Scuola elementare
- Scuola materna
- Scuola media

CIMBERGO (3)

- Scuola materna
- Municipio
- Centro anziani/centro giovanile

ESINE (4)

- Municipio
- Scuola elementare e media
- Scuola materna

Scuola elementare della Sacca  
 GIANICO (4)  
 Scuola materna  
 Biblioteca  
 Scuole elementare e media  
 Municipio  
 MALEGNO (4)  
 Municipio  
 Micronido  
 Scuola elementare  
 Scuola media e palestra  
 OSSIMO (4)  
 Municipio Ossimo superiore  
 Scuole di Ossimo superiore  
 Municipio Ossimo inferiore  
 Scuole di Ossimo inferiore  
 PASPARDO (3)  
 Municipio  
 Centro diurno per anziani  
 Scuole elementare e media  
 PIANCAMUNO (4)  
 Municipio  
 Scuola elementare  
 Scuola materna della Beata  
 Scuola elementare della Beata  
 PISOGLNE (4)  
 Scuole media e materna  
 Scuola e palestra di Gratacasolo  
 Palazzetto ISEO serrature  
 Municipio  
 PRESTINE (2)  
 Municipio  
 Biblioteca e associazioni  
 SAVIORE DELL'ADAMELLO (4)  
 Municipio  
 Municipio/scuola materna di Valle di Savio  
 Scuola elementare  
 Palestra di Valle di Savio  
 SELLERO (4)  
 Asilo nido  
 Municipio  
 Scuola Elementare  
 Scuola Materna

## **Azione 2 - Assistenza tecnica per investimenti in efficienza energetica e fonti rinnovabili**

L'Assistenza Tecnica dell'Azione 2 è finalizzata alla predisposizione di tutta la documentazione tecnico-legale necessaria per la definizione della gara al fine di stipulare un Contratto di Prestazione Energetica (EPC) con garanzia di risultato basato sul risparmio negli ambiti di efficientamento energetico di edifici pubblici o illuminazione pubblica interna.

La Comunità Montana di Valle Camonica quale capofila dell'aggregazione dei venti comuni del territorio Camuno intende intraprendere un'azione forte e penetrante su tutto il territorio così da creare il modello con il quale sviluppare tutte le altre iniziative di efficientamento energetico presente nei PAES dei comuni che fanno parte del Distretto Energia e per tracciare la strada anche a quei comuni che hanno aderito all'iniziativa ma che ancora non hanno approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile in Consiglio Comunale.

Per poter coordinare tutti e venti i comuni ed implementare un'azione che:

- possa essere pienamente condivisa da tutti i partners;
- possa essere messa in atto immediatamente (in quanto l'oggetto di intervento è immediatamente disponibile);
- non vi siano particolari vincoli di tipo contrattuale/gestionale;
- sia di impatto e segni significativamente il percorso di efficientamento;
- sia tangibile a breve termine;

- rispetti i parametri del bando in termini di investimento e di risparmio;

Pertanto la scelta è ricaduta sull'efficientamento dell'Illuminazione Pubblica Interna degli edifici di proprietà pubblica.

Per evitare asimmetrie informative tra Stazione Appaltante ed Appaltatore che rappresenterebbero aspetti negativi nella gestione del contratto, è fondamentale acquisire attraverso l'Assistenza Tecnica la conoscenza dettagliata dei seguenti aspetti, che saranno adeguatamente approfonditi e condivisi con l'Amministrazione Comunale:

- definizione della Base line energetica;
- potenziale risparmio, sia energetico che monetario degli immobili e dell'illuminazione;
- l'ammontare minimo degli investimenti e della prestazione minima garantita da porre a base d'asta in funzione della fattibilità tecnico-economica degli interventi
- definizione di un contratto adeguato agli elementi emersi nei punti precedenti

La diagnosi energetica è una valutazione sistematica, documentata e periodica dell'efficienza dell'organizzazione del sistema di gestione del risparmio energetico.

Definizione di diagnosi energetica: è una "procedura sistematica volta a fornire un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici di una attività (o impianto) industriale o di servizi pubblici o privati e ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico definibile come una "valutazione tecnico-economica dei flussi di energia".

Essa è una delle componenti chiave all'interno di un programma di efficienza energetica e la sua importanza nasce dal fatto che viene utilizzato per stabilire dei parametri per le misurazioni da effettuare. È inoltre il passo iniziale per le organizzazioni che vogliono certificare il proprio sistema di gestione dell'energia secondo la norma UNI CEI EN ISO 50001:2011.

I suoi obiettivi sono quelli di:

- definire il bilancio energetico dell'edificio
- individuare gli interventi di riqualificazione tecnologica
- valutare per ciascun intervento le opportunità tecniche ed economiche
- migliorare le condizioni di comfort e di sicurezza
- ridurre le spese di gestione.

PIANO FINANZIARIO							
FASI del PROGETTO	budget oneri				Importo copertura budget		
	voce di budget	importo IVA esclusa	aliquota IVA	IVA non detraibile	totale IVA inclusa	Cofinanziatore	importo
AZIONE 1	<b>FORMAZIONE ed ELABORAZIONE DATI</b>	A5-Personale strutturato	5.450,00 €		5.450,00 €	B1-Risorse finanziarie proprie	5.450,00 €
		A7-Prestazione professionale di terzi	11.188,52 €	22%	2.461,475 €	B4-Fondazione Cariplo	13.600,00 €
		<b>TOTALE</b>	<b>16.638,52 €</b>		<b>19.100,00 €</b>	<b>TOTALE</b>	<b>19.050,00 €</b>
	<b>ACQUISTO SISTEMI HARDWARE e SOFTWARE DI</b>	A3-Acquisto di attrezzature	56.557,38 €	22%			
		A5-Personale strutturato	,00 €		,00 €	B1-Risorse finanziarie proprie	,00 €
		A7-Prestazione professionale di terzi	,00 €	22%	,00 €	B4-Fondazione Cariplo	69.000,00 €
		<b>TOTALE</b>	<b>56.557,38 €</b>		<b>69.000,00 €</b>	<b>TOTALE</b>	<b>69.000,00 €</b>
	<b>MONITORAGGIO</b>	A5-Personale strutturato	3.250,00 €		3.250,00 €	B1-Risorse finanziarie proprie	3.250,00 €
		A7-Prestazione professionale di terzi	6.885,25 €	22%	1.514,75 €	B4-Fondazione Cariplo	8.400,00 €
		<b>TOTALE</b>	<b>10.135,25 €</b>		<b>11.650,00 €</b>	<b>TOTALE</b>	<b>11.650,00 €</b>
<b>TOTALE AZIONE 1</b>						<b>TOTALE AZIONE 1</b>	<b>99.700,00 €</b>
AZIONE 2		A3-Acquisto di attrezzature	56.557,38 €	22%			
		A5-Personale strutturato	8.700,00 €		8.700,00 €	B1-Risorse finanziarie proprie	8.700,00 €
		A7-Prestazione professionale di terzi	18.073,77 €	22%	3.976,23 €	B4-Fondazione Cariplo	91.000,00 €
		<b>TOTALE</b>	<b>83.331,15 €</b>		<b>99.750,00 €</b>	<b>TOTALE</b>	<b>99.700,00 €</b>
	<b>VALUTAZIONE dei PIANI ECONOMICO-FINANZIARI</b>	A5-Personale strutturato	39.000,00 €		39.000,00 €	B1-Risorse finanziarie proprie	39.000,00 €
		A7-Prestazione professionale di terzi	30.491,80 €	22%	6.708,20 €	B4-Fondazione Cariplo	37.200,00 €
		<b>TOTALE</b>	<b>69.491,80 €</b>		<b>76.200,00 €</b>	<b>TOTALE</b>	<b>76.200,00 €</b>
	<b>PREPARAZIONE dei DOCUMENTI di GARA</b>	A5-Personale strutturato	26.800,00 €		26.800,00 €	B1-Risorse finanziarie proprie	26.800,00 €
		A7-Prestazione professionale di terzi	18.024,59 €	22%	3.965,41 €	B4-Fondazione Cariplo	21.990,00 €
		<b>TOTALE</b>	<b>44.824,59 €</b>		<b>48.790,00 €</b>	<b>TOTALE</b>	<b>48.790,00 €</b>
AZIONE 2	<b>MONITORAGGIO e REPORTING dei RISULTATI</b>	A5-Personale strutturato	17.400,00 €		17.400,00 €	B1-Risorse finanziarie proprie	17.400,00 €
		A7-Prestazione professionale di terzi	20.918,03 €	22%	4.601,97 €	B4-Fondazione Cariplo	25.510,00 €
		<b>TOTALE</b>	<b>38.318,03 €</b>		<b>42.920,00 €</b>	<b>TOTALE</b>	<b>42.910,00 €</b>
	<b>TOTALE AZIONE 2</b>					<b>TOTALE AZIONE 2</b>	<b>167.900,00 €</b>
AZIONE 2		A3-Acquisto di attrezzature	,00 €		,00 €		
		A5-Personale strutturato	83.200,00 €		83.200,00 €	B1-Risorse finanziarie proprie	83.200,00 €
		A7-Prestazione professionale di terzi	69.434,43 €	22%	15.275,57 €	B4-Fondazione Cariplo	84.700,00 €
		<b>TOTALE</b>	<b>152.634,43 €</b>		<b>167.900,00 €</b>	<b>TOTALE</b>	<b>167.900,00 €</b>
	<b>TOTALE PROGETTO</b>	A3-Acquisto di attrezzature	56.557,38 €		69.000,00 €		
AZIONE 2		A5-Personale strutturato	91.900,00 €		91.900,00 €	B1-Risorse finanziarie proprie	91.900,00 €
		A7-Prestazione professionale di terzi	87.508,20 €	22%	19.251,80 €	B4-Fondazione Cariplo	175.700,00 €
		<b>TOTALE</b>	<b>235.965,57 €</b>		<b>267.600,00 €</b>	<b>TOTALE</b>	<b>267.600,00 €</b>

**SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) E SPORTELLLO UNICO PER L'EDILIZIA (SUE)**  
(€ 42.435,90)

Nella Gazzetta Ufficiale del 30.09.2010, è stato pubblicato il regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello unico DPR n. 160 del 7.9.2010. Il DPR, abrogando il previgente DPR 447/1998, ridefinisce organicamente la disciplina degli SUAP, imponendo ai Comuni di mettere in atto una serie di adeguamenti regolamentari, organizzativi e tecnologici per una ulteriore semplificazione in materia di procedure e strumenti per l'avvio, la trasformazione, la gestione e la cessazione dell'attività d'impresa.

Da qui è nata la proposta progettuale della Comunità Montana e dei Comuni/Unioni di Comuni per la costituzione e la gestione del portale dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) della Valle Camonica (raggiungibile all'indirizzo [www.sportellotelematico.cmvallecamonica.bs.it](http://www.sportellotelematico.cmvallecamonica.bs.it)) che oggi vede l'adesione di tutti i Comuni del territorio.

E' un nuovo importante servizio telematico pensato per semplificare le relazioni tra le imprese e la Pubblica Amministrazione e al quale possono accedere tutte le attività che producono beni o servizi, comprese quelle che svolgono attività agricole, commerciali, artigianali, turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, e quelle di telecomunicazioni.

L'imprenditore ha ora un unico interlocutore: lo Sportello Unico del Comune dove intende svolgere la propria attività, per qualsiasi procedimento amministrativo relativo a localizzazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, riconversione e ristrutturazione della propria attività produttiva e dei relativi impianti.

Nella fase di realizzazione del progetto anche i Comuni / Unioni di Comuni dapprima non aderenti all'iniziativa hanno convenuto sull'opportunità di aderire alla proposta progettuale.

La quota annua di gestione è stabilita annualmente dalla Consulta degli Enti Associati, comprende costi di gestione riferiti al mantenimento del sistema e alla consulenza tecnica-specialistica è corrisposta dall'anno 2012, per la durata della convenzione (31.12.2014), sulla base della popolazione residente al 31.12.2009 e nella misura massima di Euro 3.000,00/annui.

Nell'anno 2015 si procederà alla definizione di una nuova convenzione triennale (2015/2017) che ricalcherà la precedente con l'aggiornamento della popolazione residente al 31.12.2013 e con l'entrata del Consorzio Comuni BIM per una quota pari ad Euro 0,20 ad abitante.

Inoltre verranno intraprese delle azioni sinergiche sempre con il Consorzio BIM per la creazione di un Centro Servizi che migliori le attività di assistenza e supporto nonché all'implemento di nuovi servizi.

Il portale, per tutta la durata della prima convenzione triennale, ha gestito circa n. 5.500 pratiche.

Il Decreto Legge del 22 giugno 2012, n. 83, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134 nell'art. 13 prevede l'individuazione di criteri per l'invio esclusivamente telematico anche delle pratiche relative all'edilizia non produttiva.

La normativa impone che le Pubbliche Amministrazioni rendano disponibili sui propri siti istituzionali le informazioni sui procedimenti amministrativi e le relative modulistiche di riferimento e che gli utenti possano verificare lo stato di avanzamento delle istanze presentate.

È disposto, inoltre, che tutte le comunicazioni con il SUAP (dal 1 ottobre 2011) e con il SUE (dal 13 febbraio 2013) avvengano per via telematica, facendo uso di Posta Elettronica Certificata (PEC) e firma digitale.

In realtà, in ambito edilizio, ad oggi esiste solo l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di avere il Portale, mentre non vi è ancora l'obbligo di trasmissione delle istanze solo in telematico (anche se la normativa è orientata in tal senso).

Lo Sportello Telematico Unificato della Comunità Montana di Valle Camonica (raggiungibile, come per il SUAP, all'indirizzo [www.sportellotelematico.cmvallecamonica.bs.it](http://www.sportellotelematico.cmvallecamonica.bs.it)) soddisfa pienamente tutti i requisiti imposti dalla Legge: infatti permette già oggi l'invio anche delle pratiche riguardanti l'edilizia in telematico.

E' stato attivato alla fine del mese di ottobre 2013 e ci sarà una fase "sperimentale" nella quale i tecnici potranno presentare le pratiche sia in cartaceo che in telematico, questo anche per consentire gli uffici comunali di attrezzarsi alle nuove modalità.

Ad oggi tutti i Comuni della Valle hanno aderito al progetto (escluso il Comune di Esine).

I vantaggi dello Sportello Unico per l'Edilizia sono molti, in particolare per i liberi professionisti che:

- non dovranno più stampare "n" copie da consegnare al Comune ma dovranno semplicemente inviare una PEC con gli allegati firmati digitalmente;
- non dovranno più preoccuparsi degli orari degli uffici, l'istanza potrà essere compilata telematicamente sul portale a qualsiasi orario della giornata;
- dovranno consultare una sola modulistica valida per la quasi totalità dei Comuni della Valle Camonica;
- il portale esegue una serie di verifiche formali sugli allegati, ovvero l'istanza potrà essere inoltrata solo ed esclusivamente quando è completa, vantaggio sia per il libero professionista sia per il tecnico comunale;
- con il geoportale (raggiungibile all'indirizzo [www.geoportale.cmvallecamonica.bs.it](http://www.geoportale.cmvallecamonica.bs.it)) a regime il tecnico potrà sempre consultare mappe aggiornate e averle a disposizione senza doversi recare in Comune (mappa catastale, PGT, norme tecniche, DB Topografico, ecc.);

- il Portale permette al libero professionista, in ogni momento, di verificare lo stato della propria istanza;
- I vantaggi sono anche dalla parte del tecnico comunale che:
- una volta a regime dovrà occuparsi meno di front-office visto che modulistica, cartografia, modalità di presentazione pratiche saranno indicate tutte sul portale;
  - nel momento che riceve la pratica avrà la certezza che essa è completa, dovrà solo analizzare il contenuto degli allegati;
  - gestione/problematiche relativa al Portale saranno affrontate/risolte dalla Comunità Montana di Valle Camonica grazie anche ai propri partner tecnologici.

Con la nuova convenzione 2015/2017, grazie al sopracitato avvio del Centro Servizi in collaborazione con il Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica, verranno avviate delle attività inerenti il passaggio della presentazione obbligatoria delle pratiche edilizie in formato telematico, in quanto, ad oggi, solamente un Comune della Valle Camonica ha ritenuto opportuno farlo.

Inoltre si appronterà il percorso per supportare le Amministrazioni Comunali all'aggiornamento dei propri data base geografici, rendendo consultabile in modo diretto e sempre aggiornata la situazione del territorio comunale sul geoportale della Comunità Montana.